



COMUNE DI ODERZO

CITTÀ ARCHEOLOGICA

(Provincia di Treviso)

<http://www.comune.oderzo.tv.it>

SERVIZIO AFFARI GENERALI – DEMOGRAFICI – CULTURA

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2010

Il presente documento è una trascrizione degli interventi registrati durante la seduta consiliare e non ha carattere di ufficialità.

ARGOMENTI IN DISCUSSIONE:

- 1 RICEVIMENTO UFFICIALE DEI CAMPIONI MONDIALI DI PATTINAGGIO SILVIA MARANGONI E ANDREA BARBIERI, DEL PRESIDENTE E DEI COMPONENTI DELLA SOCIETÀ SPORTIVA SKATING CLUB ODERZO;
- 2 RICEVIMENTO OSSERVATORI VOLONTARI OPITERGINI E CONSEGNA ATTESTATI DI PARTECIPAZIONE AL CORSO DI FORMAZIONE VOLONTARI ALLA SICUREZZA DEL TERRITORIO E ALLA SICUREZZA SANITARIA;
- 3 CONCESSIONE MACELLO COMUNALE - APPROVAZIONE MODIFICA CONVENZIONE DI GESTIONE;
- 4 APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL PRG/P.I - APP. N. 06 PER TRASLAZIONE VINCOLO CIMITERIALE NEL CIMITERO DI ODERZO.

PRESIDENTE:

Tutti i Consiglieri prendano il loro posto. Buonasera a tutti e benvenuti, diamo inizio a questa seduta del Consiglio comunale. Sono le ore 21,09.

Passo la parola al Segretario per l'appello.

Il Segretario procede all'appello nominale.

Consiglieri comunali presenti: Dalla Libera, Paladin, Cester, Bucciol, Ginaldi, Drusian, Perissinotto, Feltrin, Rebecca, Vedovelli, Freschi, Campigotto, Luzzu, Ferri, Polesello, Alescio.

Consiglieri comunali assenti: Dell'Aica (interventuto dopo l'appello), Battistella, Sarri (interventuto dopo l'appello), Tessarolo (interventuta dopo l'appello), Scardellato

PUNTO 1° ALL'ORDINE DEL GIORNO: «RICEVIMENTO UFFICIALE DEI CAMPIONI MONDIALI DI PATTINAGGIO SILVIA MARANGONI E ANDREA BARBIERI, DEL PRESIDENTE E DEI COMPONENTI DELLA SOCIETÀ SPORTIVA SKATING CLUB ODERZO».

PRESIDENTE:

Ormai è diventato un appuntamento fisso premiare i nostri campioni del mondo di pattinaggio. Do il benvenuto mio personale e a nome di tutto il Consiglio comunale ai campioni del mondo Silvia Marangoni e

Andrea Barbieri e anche al neo Presidente dello Skating Club Oderzo, Luciano Da Re. Io inviterei anche il vice Presidente, Rinaldo Viotto, qui accanto al Sindaco. Visto che ormai ero abituato a vedere lui qua adesso mi sembra un po' strano non vederlo, comunque è rimasto.

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO:

Buonasera e benvenuti ai campioni del mondo e allo Skating Club Oderzo. Lo Skating Club Oderzo è una storica società nel panorama rotellistico nazionale, è affiliata al CONI con il n. 102 e già questo numero la dice lunga sull'anzianità di questa società appartenente allo sport opitergino dal lontano 1954, quindi è una delle prime associazioni sportive di Oderzo. L'attività svolta dallo Skating Club Oderzo dalla sua nascita ad oggi si è sviluppata essenzialmente nella continuità agonistica, pre-agonistica e amatoriale, annoverando ancora oggi un centinaio di atleti nelle varie discipline. Dal 1996 il lavoro dello Skating Club Oderzo lo possiamo sintetizzare con poche parole. Seguitemi bene:

- 37 medaglie d'oro ai campionati italiani
- 16 medaglie d'oro ai campionati europei
- 12 medaglie d'oro ai campionati mondiali

Senza dimenticare tutte le altre vittorie, piazzamenti sul podio nelle varie competizioni internazionali con la maglia azzurra nei campionati nazionali e nei vari campionati provinciali e regionali.

Anche nel 2010 la società e gli atleti hanno saputo trovare stimoli e risultati per affermarsi sia in ambito provinciale, regionale, nazionale, internazionale, ottenendo grandi risultati di prestigio:

- 2 medaglie d'oro ai campionati mondiali in Portogallo con Andrea Barbieri e Silvia Marangoni
- 1 medaglia d'oro e 1 medaglia d'argento alla Coppa Europa per nazioni con i colori azzurri conquistate da Silvia Marangoni e Jennifer Da Re
- 1 medaglia di bronzo alla Coppa di Germania, sempre con Jennifer Da Re
- 2 medaglie d'oro e 1 medaglia di bronzo ai campionati italiani ottenute da Andrea Barbieri, Alberto Dario e Michela Taffarello.

A questi sono da aggiungere i vari titoli regionali e provinciali di trofei internazionali e tutti gli altri piazzamenti raggiunti dagli atleti dello Skating Club Oderzo.

Vediamo adesso i nostri due campioni. Silvia Marangoni. Silvia Marangoni ha fatto diventare una cosa quasi di routine diventare campione del mondo. Diventare campione del mondo è una cosa eccezionale, pensiamo di che cosa stiamo parlando, cioè di campioni del mondo, ci sono i migliori atleti di tutte le nazioni che partecipano. Ebbene, lei è per la settima volta campione del mondo, cinque volte di fila, quindi a Silvia un applauso. Campionessa mondiale 2010 specialità in linea a Portimao in Portogallo, medaglia d'oro alla Coppa Europa per nazioni 2010. Un applauso forte ed affettuoso credo sia un segno di riconoscenza, doveroso per questa pluricampionessa mondiale, padrona assoluta della specialità in linea femminile, quindi facciamoglielo proprio questo applauso ancora. Silvia in pratica ha conquistato il settimo titolo mondiale su nove partecipazioni, cinque consecutivi, gli ultimi cinque. Quando non l'ha vinta nelle due occasioni in cui non l'ha vinta ha avuto due medaglie d'argento, quindi su nove partecipazioni ha fatto sette vittorie e due secondi posti. A questo punto diciamo che il secondo posto è stato un caso, le vittorie invece sono state...

Con questo palmares Silvia a ragione viene considerata tra le atlete più titolate al mondo. Oltre alle sue assolute qualità tecniche e artistiche per raggiungere questi risultati ci sono soprattutto lavoro, sacrificio e tanta passione per questo sport, tante rinunce e voglia di migliorarsi ogni giorno. Grazie Silvia campionessa mondiale 2010. Grazie Silvia. Conosciamo Silvia anche perché collabora con il Comune, è uno dei nostri chiamiamoli geppini, come vengono definiti, so che tutto sommato le vogliono anche bene a Oderzo, dicono che non sia così cattiva, tutto sommato prendere una piccola contravvenzione da una sette volte campione del mondo potrebbe anche fare piacere qualche volta!

Andrea Barbieri è campione mondiale 2010, senior maschile a Portimao in Portogallo e campione italiano 2010. Due titoli mondiali, sei volte vice campione mondiale, diversi campionati europei e italiani vinti, è un atleta della società nostra Opitergina, ma è un patrimonio mondiale dello sport del pattinaggio. Diamo anche ad Andrea un segno di riconoscenza con un bell'applauso. Andrea a inizio mese di dicembre in Portogallo ha conquistato la sua seconda medaglia d'oro consecutiva, quindi l'aveva vinta l'anno scorso, quest'anno si è riconfermato. Dopo diversi piazzamenti con l'argento l'aveva vinta l'anno scorso, poteva essere accaduto così, l'ha vinta ma, invece quest'anno si è riconfermato. Quindi vuol dire che la meritava bene, dopo i secondi posti è arrivato a vincere e anche a riconfermarsi, quindi è lui il campione mondiale senior maschile. Anche per lui si può dire che solo chi è animato da una forte passione, cosciente della propria forza, con l'energia che viene data da uno spirito di confronto quotidiano, può arrivare e rimanere nell'Olimpo dei migliori. Quindi grazie Andrea campione mondiale senior maschile 2010 e grazie allo Skating Club Oderzo.

Portiamo anche a conoscenza che a fine novembre 2010 la società ha rinnovato il Consiglio direttivo, che ha visto il coinvolgimento di nuove persone, con nuovi incarichi e ruoli all'interno della società stessa. Questa sera oltre alla presenza del Presidente uscente, signor Rinaldo Viotto, abbiamo anche la prima uscita ufficiale in rappresentanza della società del nuovo Presidente il signor Luciano Da Re, che quindi presentiamo ufficialmente anche alla nostra comunità. Naturalmente io mi sento di dovere proprio ringraziare Rinaldo Viotto per tutto il lavoro che ha svolto, perché sono molti anni che segue come Presidente lo Skating Club Oderzo, quindi a lui va senz'altro un riconoscimento grato da parte della nostra comunità, perché tutti questi risultati raggiunti, tanti giovani che seguono lo sport, ecc.. Io so quanti sacrifici lui ha fatto e quanto tempo ha dedicato con passione e con generosità allo sport, ma come lui anche tante altre persone che collaborano con lui, come ad esempio i genitori della Silvia, i genitori di Andrea e tanti altri collaboratori che hanno aiutato lo Skating Club e gli atleti ad andare avanti, a progredire e a portare non solo lo Skating Club ma un piccolo quartiere di Oderzo, il quartiere di Magera, a portarlo ad essere per tante volte sul tetto del mondo.

La società Skating Club è così formata: Presidente Luciano Da Re, vice Presidente Rinaldo Viotto, che non è più Presidente però resta e garantisce continuità ed esperienza, segretario Alberto Dalla Libera, che non è un mio parente, cassiere Gianna Poletto, direttore sportivo Vanda Polesello, Consigliere Pietro Portello, Consigliere Daniele Taffarello, Stefania Setten e Barbieri Valter, Presidente onorario Gianfranco Rebecca. Lo Skating Club Oderzo in occasione di questo incontro ci ringrazia. Abbiamo due righe dello Skating Club con cui dice: ringrazio l'Amministrazione comunale che in questi anni ci è sempre stata vicina e grazie anche per come ha sempre recepito le nostre richieste e per come sono state esaudite. Grazie invece da parte nostra allo Skating Club.

PRESIDENTE:

Vogliamo sentire la voce dei nostri campioni intanto. Prego se volete dire due parole. Silvia.

MARANGONI SILVIA:

E' sempre un onore venire qui in Consiglio Comunale perché comunque fa sempre tanto piacere essere presenti e soprattutto portare due medaglie d'oro, come abbiamo portato io e Andrea alla città di Oderzo. Ringrazio ancora il Sindaco, l'Amministrazione comunale per la fantastica palestra Masotti che abbiamo. Grazie a quella palestra possiamo allenarci tutti i giorni, tutte le ore di cui abbiamo bisogno, sennò non saremmo arrivati a questi livelli, e ringrazio tutti voi per essere qui. Grazie.

PRESIDENTE:

Sentiamo adesso Andrea Barbieri. Prego.

BARBIERI ANDREA:

Anch'io ringrazio tutti per averci convocati qui questa sera. Ho un enorme piacere essere qui, ringrazio anch'io come Silvia per avere in gestione la palestra Masotti, per poterci allenare tutte le ore di cui abbiamo bisogno e per avere comunque un punto di riferimento dove andare ad esercitarci, a migliorare per prepararci al meglio a queste vittorie. Grazie.

PRESIDENTE:

Sentiamo anche due parole dal neo Presidente Da Re.

DA RE LUCIANO:

Grazie. Volevo ringraziare da parte mia e di tutta la società questa convocazione, una celere convocazione denota anche la volontà di dare un elogio a questi ragazzi. Siamo qua con qualche atleta, è presente questa sera perché la maggioranza degli atleti sono piccoli, a quest'ora non vengono fuori, sono a letto, dei più grandi qualcuno si sta ancora allenando e qualcuno, la maggior parte a quest'ora starà facendo i compiti, perché allenandosi tutti i giorni di pomeriggio, vedo anche mia figlia, i compiti fino a sera tardi, non hanno tanto tempo di uscire. Poi volevo dire un grazie ad Andrea e a Silvia, che mi hanno dato una grande soddisfazione anche quest'anno, anche da neo Presidente, pochi giorni dopo sono arrivati questi due ori, una grossa soddisfazione, se lo meritano.

Non vorrei che passasse questa premiazione come una solita, una routine, una cosa semplice, facile, perché facile non è, perché essere i primi, i primi al mondo in qualsiasi specialità, non è una cosa normale e neanche facile, perché in tutto il mondo ci sono molti atleti come loro, che anche loro tutti i giorni si allenano, lavorano, fanno sacrifici come loro, però loro sono i migliori ed hanno vinto. Grazie Silvia e grazie Andrea. Poi volevo dire ancora che una piccola parte di queste medaglie, la grande parte sicuramente è quella sua di loro, una piccola parte è anche della società che lavora per loro e anche dell'Amministrazione comunale che dà le strutture perché senza le strutture si fa poco. Mi ripeto come hanno già detto loro, anche la gestione della palestra influisce positivamente su questi traguardi, noi l'abbiamo in gestione, ringraziamo, e speriamo che da parte vostra pensiate sia gestita bene oppure vediate voi come la pensate. Basta così.

Volevo passare la parola adesso al vice Presidente Viotto. Grazie.

PRESIDENTE:

Volentieri sentiamo anche il vice Presidente Viotto.

VIOTTO RINALDO:

Scusate, purtroppo sto diventando anch'io vecchio, il mio hard-disk è full, ho bisogno di piccoli appunti. Buonasera a tutti e un doveroso grazie in anticipo per questa disponibilità. Dopo otto anni di presidenza dello Skating Club Oderzo credo non ci possa essere occasione migliore per certificare e garantire la continuità della società stessa. Ci sono stati dei cambiamenti che hanno portato a modificare ruoli e cariche all'interno della società, convinti come sempre che le nostre scelte per il bene della società stessa non a caso ben viva dal 1954. In primis ho sempre ritenuto che il ruolo di Presidente, oltre che di rappresentanza della società, deve essere un ruolo anche e soprattutto di attiva e costante presenza. Ecco che oggi questo ruolo è e sarà ben volto dal nostro nuovo Presidente, il signor Luciano Da Re, al quale ha auguro tutto il bene possibile e un grande in bocca al lupo, come si suol dire da noi crepi. Oggi lo Skating Club Oderzo vive un ottimo momento di lavoro sereno e tranquillo, a dimostrazione anche delle scelte fatte.

Tante cose sono state fatte e portate a buon fine in questi anni, insieme anche all'Amministrazione comunale, queste rimangono a beneficio di tutti e vogliamo credere che siano state apprezzate da tutti voi. Se qualche errore o mancanza c'è stata, non voglio fornire alibi, ma una cosa lasciatemela dire, la nostra condizione di volontari con la cronica mancanza di tempo e di risorse da dedicare costantemente alla realizzazione dei

programmi. Approfitto quindi per ringraziare tutti coloro, tecnici, genitori, amici, volontari, sponsor, che in questi anni hanno lavorato con noi per lo Skating Club Oderzo, senza mancare naturalmente un ringraziamento particolare all'Amministrazione comunale di Oderzo, che in questi anni c'è sempre stata vicino e grazie a tutti voi per come sono state recepite le nostre richieste.

Volevo solo esprimere una piccola puntualizzazione. Nella mia relazione di Presidente uscente all'assemblea della società ho espresso chiaramente qual è stato anche il nostro rapporto con l'Amministrazione comunale in merito anche a cosa significa lavorare in collaborazione, soprattutto per il discorso della gestione della palestra, della quale credo che abbiate potuto prendere visione anche voi dai dati e dai numeri. La nostra gestione è stata impostata su un risparmio dei costi, pur garantendo una gestione ordinaria della struttura, senza gravare troppo su quelli che sono gli oneri dell'Amministrazione comunale, ma al tempo stesso ha reso a noi un utile per quello che è stato l'utilizzo e l'esercizio per fare allenare questi ragazzi. Mi auguro che questa collaborazione e questo inizio che c'è stato con la nostra società, ho visto che è stato portato avanti anche con altra società per quanto riguarda il palazzetto dello sport, ma mi auguro che questa continuità di questa relazione tra Amministrazione comunale e società sportive possa continuare anche nel futuro.

Grazie ancora all'Amministrazione comunale. Naturalmente non possono mancare i miei ringraziamenti di cuore a tutti i nostri atleti, dico tutti, con Andrea e Silvia. Onestamente ho finito tutti i miei aggettivi, vocaboli, sentimenti, non so più ormai come esprimermi e quindi mi basta il ringraziamento di cuore a loro e a tutti i nostri atleti, che oltre ad essere ottimi atleti tutti quanti sono anche e soprattutto bravissimi ragazzi, qui ne abbiamo l'esempio. Grazie ragazzi, le emozioni saranno sempre con me. Grazie ancora a tutti voi che siete qua questa sera per continuare a credere in questa disciplina, a volte spietata, ma piena di emozioni da vivere. Grazie a tutti. Buonasera. Evviva lo Skating Club Oderzo.

PRESIDENTE:

Adesso sentiamo se c'è qualche intervento. Ho una curiosità, volevo chiedere a Silvia, io credo che ormai le tue avversarie ti vedano come un incubo, mi incuriosiva il fatto, ho provato ad immedesimarmi in loro, sicuramente ci sarà un po' di frustrazione, di invidia, è umano. Volevo sapere che tipo di rapporto hai instaurato in tutti questi anni con le tue avversarie, nel senso che senti che c'è della stima, addirittura dell'amicizia o c'è solo questo rapporto sportivo? Mi incuriosiva questo aspetto.

MARANGONI SILVIA:

Con la mia più acerrima nemica sportiva siamo amiche, lei è australiana, fortunatamente parla benissimo anche l'italiano, quindi non abbiamo tanti problemi, con lei siamo amiche. Invece con le altre penso ci sia della stima reciproca.

PRESIDENTE:

Un po' di rivalità insomma.

MARANGONI SILVIA:

Sana rivalità sportiva, però tranquille, fuori dalla pista, è in pista che ci si fa la guerra!

PRESIDENTE:

Grazie. Passo la parola al Capogruppo di Oderzo Sicura Ginaldi.

CONS. GINALDI:

Effettivamente come ha detto l'ex Presidente o vice Presidente attuale Viotto, le parole oramai non ci sono più, no, non bastano, non ci sono più perché sono state già dette tutte. Così sono stati già fatti tanti complimenti, tanti ringraziamenti in tanti anni, anche questa sera avete ricevuto tanto. Io guardandovi mi sono detta: stavolta c'è qualcosa anche da domandare perché vi guardo belli, vincenti, sorridenti, giovani, e penso a tante cose che vedo purtroppo in studio. Mi è capitato solo in questa ultima settimana di vedere ragazzi poco più grandi di voi, perché parliamo di gente sui trent'anni, in particolare due donne e un uomo, due donne con una bruttissima depressione post partum, un papà che non riesce più a vedere le sue bambine perché ha depressione, tutti questi tre casi, ed è per questo che mi viene da riflettere. Sono tutti casi che provengono da conclamata, dichiarata e accertata pregressa assunzione di cannabinoidi e nel caso del papà cocaina.

Vengo al dunque, mi dispiace tediarvi, ma vi chiedo aiuto, perché il vostro esempio sia effettivamente di testimonianza, non solo di testimonianza della Oderzo vincente all'estero, ma di uno stile di vita, perché sicuramente credo che abbiate avuto, poco spazio, per abitudini, tipo quelle a cui ho fatto riferimento, che la vostra vita sia effettivamente di esempio perché penso che in un futuro, come adesso non avete cattive abitudini, in futuro non avrete occasioni di depressione, se non altro per i grandissimi e bellissimi ricordi che avrete. Grazie e vi chiedo veramente aiuto. La testimonianza sia sempre la prima cosa. Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Consigliere Feltrin di Oderzo Sicura.

CONS. FELTRIN:

Io posso dire una cosa solo: grazie ragazzi, grazie alla società che ha forgiato, ha fuso due titani come voi. Voi sarete nell'Olimpo dello sport perché cinque vittorie consecutive a livello mondiale non è da tutti i giorni, voi non siete uno sport secondario, voi quando siete a questi livelli siete uno sport primario, voi tenete alto l'onore di questa città, tenete alto l'onore vostro. Io mi aggrego alla risposta, alla domanda che ha fatto la Consigliera Ginaldi, la mia collega, perché è da capire come fanno due giovani del vostro livello senza andare in settori sbagliati, come fanno in certi sport, a rimanere a questo livello. Io devo dare solo ammirazione al vostro stile e una grande ammirazione alla vostra società. Grazie.

PRESIDENTE:

Il numero direbbe Scardellato, ma passo la parola al Capogruppo Sarri.

CONS. SARRI:

Grazie Presidente. Sono accostato un attimo per essere più vicino alla mia collega. Anche da parte del gruppo della Lega senza dubbio i complimenti. Non siamo noi a dire che siete bravi ma sono i fatti, su questo è indiscutibile. La collega Ginaldi parlava di droghe e quant'altro, sappiamo che la mela marcia sta all'interno di qualsiasi tipo di sport, per cui va merito a questi giovani per la loro trasparenza. Si vede in faccia che sono ragazzi, bravi ragazzi. Questo va anche merito perché dietro ci sono delle famiglie, dei Presidenti, dei vice Presidenti che trattano i propri chiamiamoli allievi come a livello familiare, di questo senza dubbio va dato merito. Per diventare campioni ci vogliono le strutture senza dubbio. A Oderzo sappiamo che ci sono un'infinità di associazioni sportive, le strutture non vanno sempre a ricoprire tutte le società che possono usufruirne, per cui ben venga se poi arrivano questi risultati, con l'invito che ci sia una grande collaborazione sia da parte dell'Amministrazione sia da parte di tutte le associazioni per convogliare e aiutare quelle altre associazioni che magari hanno un po' più di difficoltà a usare le strutture, visto che ci sono più associazioni che strutture. Di questo va dato merito alle associazioni, vuol dire che ci sono molte persone che fanno attività sportiva, e l'attività sportiva tiene lontano sia i giovani e i meno giovani da altre tentazioni, tutto qua. Rinnoviamo i nostri complimenti da parte del gruppo della Lega e il prossimo anno ci

auguriamo di vedervi qua o magari alla festa dello sport, visto che sarebbe più indicato per queste premiazioni sopra un palco, con le relative medaglie appese al collo. Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Capogruppo del Partito Democratico Luzzu.

CONS. LUZZU:

Grazie Presidente. Il nostro ringraziamento va soprattutto alla società perché per alcuni atleti che arrivano al vertice e danno delle soddisfazioni indicibili di cui parlava il vice Presidente, ci sono molti atleti che rimangono atleti mediocri e di medio livello. Quindi la società dedica a loro lo stesso sforzo, se non di più, per insegnare a loro l'educazione sportiva, ma non solo, quindi questa è la grande forza della società del nostro territorio.

PRESIDENTE:

Silvia voleva aggiungere due parole. Prego.

MARANGONI SILVIA:

Io ringrazio anche a nome di Andrea delle fantastiche parole che avete usato per noi e volevo dire che proprio ieri siamo stati partecipi di una piccola festa che hanno fatto dei ragazzi disabili e down. La felicità di quei ragazzi a vedere altri due ragazzi normali, che però hanno fatto qualcosa, perché sono normali in più nella vita, erano contentissimi, continuavano ad abbracciarci, a baciarsi, bellissimo, hanno dato più loro a noi che noi a loro. Per il fatto che si prendano brutte strade: c'è la famiglia dietro sicuramente, se non c'è la famiglia dietro il ragazzo non è che cresce benissimo. Però sta sempre nella testa del ragazzo andare per la strada giusta, quindi ci vuole tanta forza di volontà per essere dove siamo arrivati, tanto sacrificio, tanto lavoro che tante persone non capiscono, ma credeteci, arrivare dove siamo arrivati e mantenere certi livelli c'è una fatica immensa, perché non è solo allenarsi. C'è rinunciare alle uscite con gli amici, perché comunque non è che abbiamo quindici anni che non usciamo, abbiamo 25, 26 anni, comunque c'è una dieta da seguire, tante cose non le possiamo fare, dobbiamo stare attenti a qualsiasi cosa. Quindi arrivare a vincere un campionato del mondo voi non avete idea di quanta soddisfazione personale, perché economica non ce n'è, ci sia dentro di noi. Io voglio solo trasmettervi un po' di questa emozione che abbiamo provato in questi anni e nell'ultimo anno. Grazie.

PRESIDENTE:

Direi che possiamo passare alla consegna di un ricordo di questa bella cerimonia.

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO:

Abbiamo pensato, perché non è neanche facile trovare un presente da dare alla Silvia, perché è campione del mondo ogni anno, ci vuole fantasia per trovare una qualcosina da darle. Quest'anno abbiamo pensato a questo regalino personalizzato, che in pratica è una sveglia d'argento, che può essere tenuta sul tavolo, con le iscrizioni che riguardano questa serata: il Consiglio comunale, il Comune di Oderzo, città di Oderzo 20/12/2010 a Silvia Maragoni campione del mondo la città riconoscente.

MARANGONI SILVIA:

Bellissimo.

SINDACO:

La puoi riporre nella scatola. Anche per Andrea abbiamo ritenuto di fare la stessa cosa, sono due campioni del mondo, anche per Andrea la sveglia personalizzata in argento. E' una sveglia che può essere usata da viaggio, da portare in vacanza o anche semplicemente quando sei a casa.

BARBIERI ANDREA:

Grazie.

SINDACO:

Grazie Andrea.

BARBIERI ANDREA:

La sveglia alla mattina presto per andare ad allenarsi.

SINDACO:

Questo dice Andrea mi aiuterà per la sveglia alla mattina presto per andarmi ad allenare. Possiamo riporla nell'astuccio.

Consegniamo alla signora il vassoio e adesso abbiamo la firma.

PRESIDENTE:

Andiamo verso la conclusione di questa cerimonia. Apponiamo tutti quanti la firma nel libro d'onore e poi faremo la foto ufficiale a ricordo di questo ricevimento. Se ci sono altri atleti, altri componenti dell'organigramma della società possono venire a firmare anche loro, anche i genitori se vogliono venire a firmare.

SINDACO:

Abbiamo anche il Raboso del Sindaco da dare alla società, al Presidente e al vice Presidente.

VIOTTO RINALDO:

E' nella mia collezione.

SINDACO:

Che possa continuare la collezione.

PRESIDENTE:

Concludiamo con la foto ufficiale, magari veniamo qui davanti. Grazie a tutti gli atleti, ai dirigenti, ne approfitto per dire che alla fine del Consiglio comunale faremo un brindisi qui nella sala accanto, compatibilmente con gli vostri impegni, invito anche voi.

MARANGONI SILVIA:

Noi facciamo gli auguri a tutti quanti, buone feste e grazie ancora.

PUNTO 2° ALL'ORDINE DEL GIORNO:«RICEVIMENTO OSSERVATORI VOLONTARI OPITERGINI E CONSEGNA ATTESTATI DI PARTECIPAZIONE AL CORSO DI FORMAZIONE VOLONTARI ALLA SICUREZZA DEL TERRITORIO E ALLA SICUREZZA SANITARIA»

PRESIDENTE:

Do il benvenuto a tutti gli osservatori volontari opitergini. Invito il Presidente De Gasperis a raggiungere qui accanto al Sindaco, invito anche tutti i componenti degli osservatori volontari presenti, anche loro a seguire qua il Sindaco. Invito anche il comandante Colautti qui accanto. Innanzitutto mi preme ringraziare il Presidente De Gasperis e tutti gli osservatori volontari per il lavoro di controllo che garantiscono a ogni seduta del Consiglio comunale e quindi un particolare plauso al Presidente De Gasperis per la sua disponibilità e a tutti i componenti degli osservatori volontari.

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO:

Questa sera abbiamo l'occasione di ricevere gli osservatori volontari, fare così un sunto anche di quella che è stata la loro attività in questo anno. Ricordo che sono ancora gli unici operativi in Italia come osservatori volontari, non soltanto i primi. La loro attività ha visto in pratica 96 servizi eseguiti così: 4 servizi di notte, 39 servizi il mattino, soprattutto nei mercati del mercoledì, 8 servizi il pomeriggio e 45 servizi come pattuglie la sera. Ci sono state inoltrate 18 segnalazioni, tra cui io penso due meritevoli di rilievo: una durante una sera della sagra estiva a Camino di San Bartolomeo, quando in pratica hanno individuato nel parcheggio dove c'erano tante macchine due persone che stavano cercando di rompere le autovetture e causare dei furti nelle varie autovetture. Sono intervenuti, li hanno messi in fuga senza che fosse stato provocato alcun danno, quindi il furto è rimasto per così dire a livello di tentativo, quindi non abbiamo avuto danni alle auto né furto. Questo è una bella cosa, questo servizio ha potuto dare questo risultato pratico e concreto.

Poi un mercoledì recente hanno rintracciato nel mercato un bambino piccolino che si era disperso, era con i genitori, ma non si trovavano più in mezzo alla gran ressa, lui era confuso, chiamava i genitori, non riusciva a rintracciarli. Loro sono intervenuti, lo hanno visto e lo hanno preso in consegna, sono riusciti a rintracciare i genitori e a consegnarglielo. Quindi li ringraziamo per la loro attività, che, come ripeto, è un'attività che loro svolgono a titolo di volontariato, noi gli abbiamo messo a disposizione la sede qui sotto, nel nostro municipio, l'abbiamo arredata, abbiamo anche disposto che possano avere un'autovettura per spostarsi. Adesso si stanno ultimando le formalità per poter assicurarla, sono assicurati, gli abbiamo dato in uso un computer per poter lavorare meglio, ci sono di molta utilità.

Questa sera ne abbiamo tre di presenti, che sono il Presidente, signor Luigi De Gasperis, il signor Buffolo Attilio e il signor Giuseppino Razza. Sappiamo che nel recente, pochi mesi fa, il Presidente, l'ex Presidente Pellicciardi ha dato le dimissioni, è andato via, è stato sostituito diciamo a seguito di Consiglio e di elezione dal Presidente De Gasperis. Però proprio in quei giorni la notizia che era uscita nei giornali, un giorno mi si è

presentato, proprio penso lo stesso giorno che era uscita la notizia sui giornali, un altro opitergino che ha detto: ho letto nei giornali che adesso va via uno degli osservatori volontari, io a dire il vero potrei essere disponibile ad entrare, a dare una mano visto che adesso avete un momento di difficoltà. Gli abbiamo detto subito di sì, che andasse a perfezionare le carte, a fare le visite, tutta la trafila. Adesso lui ha ultimato tutta questa trafila, ha fatto anche il periodo di apprendistato chiamiamolo e di lezioni previste dalla normativa presso il comandante Colautti, che è stato legittimato anche dal prefetto. Adesso è un osservatore volontario diciamo, questa persona è il ragionier Vito Moro, che è qui con noi, che invito qua.

Insieme al suo Presidente e con l'aiuto anche del comandante potremmo indossargli la casacca, che tra l'altro è la numero uno, perché era quella che aveva Pellicciardi, quindi complimenti al nostro Vito Moro. Frequentando la scuola del comandante hanno scoperto di avere anche tante affinità, bene che sia così. Loro sono stati convocati per questo, perché in questa occasione possiamo dare anche dei diplomi che loro hanno conseguito in un corso di pronto soccorso, pronto intervento. Può sempre capitare che loro come osservatori volontari che girano per la strada capiti in una situazione di assembramento magari che una persona stia male, bisogna sapere cosa fare, quindi abbiamo fatto dei corsi speciali e questa sera conferiamo i diplomi. Naturalmente per quelli che non ci sono questa sera ritirerà il Presidente che dopo glieli consegna. Abbiamo il diploma per l'architetto Luigino Covre, eccolo qua, il Presidente, glielo consegna, il diploma, l'attestato per il signor Giuseppino Razza, l'attestato per il signor Buffolo Attilio, l'attestato per il signor Cadamuro Claudio e l'attestato per il Presidente Gianluigi De Gasperis. Poi c'è l'attestato per il signor Vito Moro, del ragionier Vito Moro, che ha superato il corso di formazione per gli osservatori volontari, a firma del comandante Colautti, che poi andrà trasmesso in prefettura per l'iscrizione nel registro, al quale auguriamo buon lavoro.

Visto che qui abbiamo anche la Pro Loco diamo i diplomi anche alla Pro Loco e quindi inviterei anche la Pro Loco a ritirare i diplomi sempre di pronto intervento per coloro che hanno partecipato. Sono la signora Valentina Ardelan, anche per loro è stato molto importante questo corso perché operando con la gente... Complimenti a Valentina Ardelan, un esempio di integrazione perché abbiamo una coppia di persone di nazionalità rumena, ben integrati a Oderzo, che fanno parte della nostra Pro Loco opitergina, il signor Dorel Ardelan, che è il marito, la signora Chiara De Bianchi e la signora Susanna Caldo che non c'è, ma glielo diamo alla signora De Lazzari. Grazie a tutti voi e buon lavoro e grazie alla Pro Loco. C'è quello della signora De Lazzari naturalmente, che è qua, grazie signora, che è Presidente anche del gruppo ornitologico.

PRESIDENTE:

Procediamo con la firma nel libro d'onore. Prego.

Passo la parola al Capogruppo dei Cittadini Uniti Rebecca.

CONS. REBECCA:

Permettetemi solo di ringraziare questi ottimi cittadini che danno il loro tempo a favore della sicurezza e a favore della nostra cittadinanza lo stesso giorno in cui ci sono manifestazioni di protesta da parte dei sindacati di pubblica sicurezza oggi sotto proprio la casa di Arcore e precedentemente sotto palazzo Chigi e i palazzi del potere nazionale, proprio per lamentare i danni e i tagli alla sicurezza che si stanno perpetrando in questo periodo, da parte di un legislatore e di un governo che ha molto promesso in termini di sicurezza e che poco ha mantenuto. Viceversa alla sicurezza stanno cercando di provvedere gli enti locali, il Comune di Oderzo per primo, e finora unico, ha come è noto istituito i gruppi di osservatori volontari, ma alla fine è sulla buona volontà di queste persone che si regge questo servizio. Permettetemi di ringraziarli, anche di ringraziare il comandante della polizia municipale che provvede alla necessaria formazione. Grazie ancora.

PRESIDENTE:

Concludiamo questa cerimonia con la foto ufficiale che faremo anche in questo caso qui davanti, invito tutti a prendere posto. Proseguiamo.

Il Sindaco mi ha preannunciato una sua comunicazione, a lui la parola.

SINDACO:

Volevo dare una comunicazione in relazione all'evento eccezionale che è accaduto in questi giorni qui a Oderzo, non solo a Oderzo, ma nella provincia di Treviso, nel Veneto, in Italia direi visto che ne hanno parlato un po' tutti, anche per televisione. Pensate alla città di Firenze, all'A1, parlo della neve che c'è stata venerdì. C'è stato un evento eccezionale ma previsto perché le previsioni del tempo ce l'avevano dato, per cui noi memori anche di tutta quella situazione che si era determinata l'anno scorso, avevamo pronti nei nostri depositi circa 300 quintali di sale, anzi, per l'esattezza 280 quintali di sale nei depositi, avevamo preparato le squadre. Siccome ci avevano dato le previsioni che nella prima e seconda giornata le temperature sarebbero state relativamente miti, nel senso che erano 1-2 sottozero, abbiamo pensato di intervenire subito, non appena vedevamo i primi fiocchi, per cui alla 13.15 di venerdì le nostre squadre appena cominciato la nevicata sono entrate ad essere operative.

Le nostre squadre sono intervenute con gli operai, abbiamo chiamato poi la protezione civile comunale, che è intervenuta soprattutto sulla Piazza Grande e sui sagrati delle chiese. Abbiamo chiamato poi volontari, tra cui il Consigliere Cester, che ha prestato volontariamente, gratuitamente la sua opera per diversi giorni, e qualche altro, come il signor Ronchese Mauro, che anche lui l'ha prestata gratuitamente, e altri con macchine spargisale. L'intervento si è protratto dalle 13.15 circa di venerdì fino a tarda notte. Io ricordo che sono stato in magazzino con l'Assessore di reparto, Campigotto, che ringrazio per, come è stato sempre sul posto operativo. Sono stato con lui fino a circa le undici e mezza e poi siamo andati prima di andare a casa, siamo andati a fare un giro per vedere com'erano le altre situazioni negli altri Comuni vicini, anche lì si vedeva la neve che stava cadendo, perché continuava a cadere, eravamo a venerdì sera, è andata avanti a cadere la neve fino circa alle 3.00 di notte.

Gli interventi che sono stati fatti sono stati interventi ripetuti, per esempio nei sottopassi siamo intervenuti molte volte, perché intervenivamo con il sale e purtroppo bisognava ripassare perché scendeva la neve e bisognava ripassare, Quindi sottopassi e rotonde sono stati fatti diverse volte, sono state fatte tutte le vie principali più volte e naturalmente abbiamo cercato di mettere in sicurezza la viabilità principale. Il sabato mattina alle 6.00 gli operai sono tornati ad essere operativi, hanno continuato fino alla sera del sabato, hanno ripreso poi la domenica mattina e hanno continuato per tutta la mattinata. Il sabato sono intervenuti anche altri mezzi di privati, che ci hanno aiutato con le livelle, le lame per eliminare la neve che durante la notte si era accumulata e quindi eliminarla dalla strada e poi dietro si passava con il sale.

E' stato un intervento efficace, abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare, io direi al meglio, perché non abbiamo mai avuto problemi di viabilità, tutti i sottopassi hanno funzionato bene, io proprio nel momento della chiamiamola tormenta alle 17.00 del pomeriggio. Siccome avevo appuntamento presso la ditta Fabrizio a Piavon sono andato con la mia macchina, sono passato per il sottopasso di Spinè e non ho avuto nessun problema, come non ho avuto nessun problema quando sono rientrato alle 18.00, un'ora dopo, ed eravamo nel pieno. Ho ricevuto diverse segnalazioni e telefonate, ho cercato sempre di dare una risposta, avvisando i responsabili che ringrazio, il geometra Tormene e il geometra Segat, che si sono avvicendati nel dirigere le squadre degli operai e della Protezione Civile e dei volontari, un ringraziamento va all'Assessore di reparto Campigotto per il lavoro che ha svolto sempre a diretto contatto. Io mi sono sempre tenuto sia sul posto che da casa o dal Comune, dove sabato mattina ho celebrato anche tre matrimoni, mi sono sempre tenuto in stretto contatto in modo da dirigere le operazioni, da tener controllato, in modo da correggere le rotte a seconda anche delle telefonate che mi arrivavano dai cittadini che mi facevano segnalazioni.

In tutte le vie non siamo potuti intervenire perché le vie secondarie, i quartieri di lottizzazione non si sono potuti fare, perché dovevamo sempre avere ad occhio sottopassi, piazze, sagrati delle chiese, ospedale, cimiteri, vie principali e rotatorie, che sono state fatte. Io domenica mattina ero in piazza, qua c'era la Pro Loco, e la ringrazio per la sua attività, però in piazza ho trovato diverse persone che venivano da fuori comune e mi han detto: non volevamo neanche venire stamattina, perché pensavamo che Oderzo in piazza non ci fosse niente o fosse tutto ghiacciato. In realtà la piazza di Oderzo era perfetta, pulita al massimo e questo è stato il lavoro dei volontari della Protezione Civile comunale, quindi ai volontari della Protezione

Civile comunale io voglio dare il mio ringraziamento. Come il mio ringraziamento lo do agli operai del Comune per la loro abnegazione, veramente per come hanno affrontato questa criticità, ai volontari, come il Consigliere Cester, sempre disponibile, ai carabinieri in congedo, perché c'era un rappresentante anche dei carabinieri in congedo, il signor Giuseppino Razza, che era qua rappresentante con gli O.V.O.

Quanto sale abbiamo sparso? Abbiamo sparso la bellezza di 345 quintali di sale, questi sono i dati che mi dà il geometra Segat, 345 quintali di sale, 280 erano in giacenza, 170 quintali li abbiamo acquistati sabato. Altri 300 sono in arrivo perché dobbiamo rifare il deposito se dovesse succedere qualcosa. Avevamo messo da parte i soldi, quindi non avevamo problemi di soldi perché visto l'evento dell'anno scorso l'avevamo messo in preventivo che poteva succedere. Adesso abbiamo reintegrato il deposito, se malauguratamente dovesse capitare ancora un'evenienza di questo tipo, mi dispiace che questi soldi magari se non fosse accaduto questo evento straordinario, perché ci costa a occhio e croce circa 20-25 mila euro, i conti precisi non li abbiamo fatti perché attendiamo i conti anche dei terzisti, ma tra il lavoro dei terzisti a pagamento, tra il sale che è stato sparso, 345 quintali, gli straordinari degli operai, abbiamo stimati in 20-25 mila euro il costo di questa nevicata. Se invece di andare così invece fossero rimasti lì avremmo potuto integrare magari il fondo per le famiglie bisognose, quindi dai 160 mila euro che abbiamo versato quest'anno avremmo potuto dare ancora qualcos'altro, purtroppo è andata così, però questi eventi sono da mettere in conto.

PRESIDENTE:

Vedo che si è prenotato, voleva intervenire a proposito della comunicazione del Sindaco?

CONS. CAMPIGOTTO:

No, volevo dare un'altra comunicazione, che ritengo urgente, faccio una mozione d'ordine, non so se è necessario.

PRESIDENTE:

No, la mozione d'ordine come ho già spiegato è un'altra cosa, mozione d'ordine attiene all'osservanza del regolamento quando ci sono casi dubbi. Inizi a parlare e poi vediamo, le dirò, eventualmente la interrompo.

CONS. CAMPIGOTTO:

Volevo evidenziare un altro evento eccezionale, quale la nevicata, cioè che questo Comune sta sfalciando, gestendo lo sfalcio di alcune vie comunali. Ho visto sfalciare lungo alcune vie comunali, ho visto sfalciare una rotonda e la sommità dell'argine. Magari non sarà competenza dell'Amministrazione comunale alcune di queste zone, però alcune vie comunali sì, nel senso che da agricoltore vedo che non è una cosa né fatta bene né necessaria sfalciare e utilizzare questa cosa qua. Volevo evidenziare questo, mi sembrava fosse una cosa urgente, nel senso che se l'Amministrazione sta gestendo, e chiudo, sta gestendo questa questione è meglio che la finisca subito perché è una cosa assolutamente improponibile sperperare soldi...

PRESIDENTE:

Lei ha sottolineato questo aspetto. Comunque lei sa quanto me che ci sono molti strumenti istituzionali per evidenziare, per sottolineare qualsiasi tipo di evidenza.

CONS. CAMPIGOTTO:

D'accordo, mi sembrava di dare questa comunicazione.

PRESIDENTE:

Vedo che si è prenotato il Consigliere Freschi, lei intende intervenire sulla comunicazione del Sindaco? Sì, allora io ricordo che a termini di regolamento è previsto un intervento, sulle comunicazioni specificamente, un intervento per gruppo e questo intervento deve essere contenuto nel massimo di cinque minuti.

Prego, le do la parola. Consigliere Freschi.

CONS. FRESCHI:

Sicuramente non voglio fare un comizio, come il Sindaco. Volevo dire questo: che se la comunicazione del Sindaco doveva esserci, doveva dirmi: quanti uomini abbiamo messo, dalle ore 13.30 quante vie avevamo iniziato a pulire e così via scorrendo, perché si sono preferiti i sagrati e le chiese, visto che i cattolici hanno molte associazioni di volontariato che potevano sicuramente pulire il sagrato, come puliscono tutti i giorni le chiese, magari pulire le scuole o quant'altro. Abbiamo marciapiedi in pieno centro ancor oggi, che è lunedì sera, che sono pieni di neve, con cinque centimetri di neve, che probabilmente potremmo, come già detto l'anno scorso, approvare dei regolamenti, tipo Germania od Austria, per cui chi sta di fronte al marciapiede se lo pulisce, è obbligatorio per legge, chi è proprietario della chiesa se lo pulisce, chi è proprietario di quant'altro se lo pulisce.

Io ho pulito un pezzo di piazza perché siccome abbiamo messo le cassette ho ritenuto opportuno che fossero pulite e ho pulito lì davanti, oltre che davanti a casa mia tutto il marciapiede di tutto il condominio, però la comunicazione del Sindaco siccome io ho parlato con centinaia di persone e tutti mi hanno detto che negli altri Comuni le strade erano pulite e avevano ragione, perché sono passati molto prima dell'1.30, come in preventivo si faceva già. L'avevamo già discusso l'anno scorso che il sale si butta prima che nevichi e non dopo, quando non serve più a niente. Obiettivamente una relazione del Sindaco, ma poi andrò a vedere le carte, se ci sono, andrò a vedere quanti mezzi, quanti operai, quante ore di lavoro, dove sono stati utilizzati, quali strade sono passate e l'orario di quando sono passate, poi vedremo che all'una di notte, quando io tornavo a casa ad Oderzo probabilmente con il sale si era passato che via? Le uniche rotonde aperte erano quelle in cui c'era la Provincia, che era lì a lavorare anche di notte, a pulire la rotonda di Faè e quant'altro, visto che io percorrevo quelle strade e quelle vie.

Questa è la realtà: che la Postumia era perfettamente libera e quant'altro, che le strade di Oderzo, via Maddalena, via Garibaldi e via di scorrendo erano perfettamente piene di neve. Può darsi che la notte andasse benissimo, fossero piene di neve, però non diciamo che siamo intervenuti e pulire, perché la neve c'era dappertutto, il ghiaccio c'era dappertutto. E se lei si prende il favoloso marciapiede che ha programmato e costruito questa Amministrazione in via Maddalena, si trova ancora con cinque centimetri di ghiaccio, non di neve, tranquillamente, dove passano migliaia di persone ogni giorno e nessuno è passato a pulirlo. Poi non parliamo di via Toniolo, via Coppi e quant'altro che è ancora assolutamente, dove abitano 1500 persone, lasciata tranquillamente con la neve come tre giorni fa. La realtà è diversa da quella che dice lei. Poi ci sono centinaia di telefonate ai giornali e quant'altro di proteste, non sono l'unico, e non voglio neanche rappresentare quelli che protestano, voglio capire dove siete intervenuti, non vi ho visto, non vi ho visto camminando per la strada, dappertutto non vi ho visto.

La salita al Postumia con la macchina, chi non aveva la macchina da neve faceva fatica, doveva stare attento, nella rotonda si sono imbarcati in quattro, cinque, è andata bene perché andavano piano, perché la neve per fortuna la temperatura non si è abbassata più di tanto, è rimasta all'interno dei termini previsti. Altrimenti avevano ghiaccio dappertutto come la nevicata dell'anno scorso, non è migliorato niente, anzi, forse peggiorato qualcosa.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Consigliere Tessarolo.

CONS. TESSAROLO:

Io devo dire che non entro nel merito delle affermazioni del Sindaco di questa sera perché ritengo che sia un brutto intervento, che io mi sarei risparmiata fatto così. Sono un attimo perplessa sul fatto che questa sera sia aperta la discussione, ricordo esattamente che un anno fa, quando su comunicazione del Sindaco, su una situazione altrettanto grave non ci fu lasciato modo di intervenire, quindi sono un po' perplessa. Riguardo agli strumenti, Presidente, io sono a chiedere un chiarimento adesso in modo formale in sede di Consiglio, lo farò anche in forma scritta direttamente al Segretario, perché lei giustamente ha ricordato al collega Campigotto che ci sono degli strumenti da utilizzare opportunamente secondo dei tempi. Io allora sono a chiederle perché noi abbiamo presentato un'interpellanza il 17 novembre e oggi siamo al 20 novembre, c'è stato detto che ci veniva data una risposta scritta, oggi siamo al 20 dicembre, scusate, 33 giorni dopo noi ancora non abbiamo una risposta all'interpellanza.

Se ci sono i regolamenti, che lei giustamente dice vanno applicati, c'è un regolamento del Consiglio comunale, l'art. 25 dice che avete modo di scegliere la forma. Però entro 30 giorni dovete darci una risposta, sta accadendo per l'ennesima volta con il nostro gruppo consiliare, io la reputo una vessazione, quello che è accaduto nel mese di giugno, scusi, io non sapevo se portarla questa sera in questa sede, ma lei mi ha introdotto l'argomento. Nel mese di giugno capitò la stessa cosa, noi presentammo un'interpellanza all'inizio giugno, siamo arrivati dopo una serie di peripezie incredibili ad avere la discussione e una risposta nel mese di ottobre, quindi io voglio capire come viene gestito il Comune, come vengono gestiti i Consigli, come vengono gestite le Commissioni, perché qua mi pare di capire che il regolamento vale così. Chiedo quindi formalmente con che criterio uno presenta le interpellanze e si aspetta una risposta entro 30 giorni, la risposta non può essere un foglio presentato il 1° di dicembre dicendo: la modalità di risposta è in forma scritta direttamente all'interpellante.

Questa non è la risposta, lei mi dice ho scelto di risponderle così, bene, sono scaduti i 33 giorni. Siccome la matematica non è un'opinione, come la chimica Sindaco, e ha ragione, mi dispiace Consigliere Freschi, il sale va buttato prima e non quando cadono i primi fiocchi di neve. Infatti altrove le strade erano perfettamente percorribili, qui come ha detto giustamente lei sul sottopasso di Spinè si doveva continuare a buttare il sale perché se lo si butta dopo è praticamente inutile. La matematica non è un'opinione, la chimica non è un'opinione, neanche i regolamenti sono un'opinione, quindi noi esigiamo una risposta scritta, e la risposta a un'interpellanza c'è dovuta perché così sono le regole in Italia e anche a Oderzo, che non è un'isola a se stante. Domani inoltrerò una richiesta formale al Segretario perché voglio capire come si gestiscono le cose in questo Comune. Grazie.

PRESIDENTE:

Le rispondo subito. Per quanto riguarda la gestione della discussione in seguito a comunicazioni del Sindaco, quello che ho esposto è quello che c'è scritto nel regolamento, sinceramente l'episodio che racconta lei non lo ricordo, ma sarò contento se me lo segnala precisamente possiamo controllare. Poi c'è da dire che c'è da un po' di tempo un nuovo corso, io cerco di applicare in maniera quasi letterale il regolamento, devo dire che in seguito alle comunicazioni del Sindaco fino a qualche tempo fa non c'era questa restrizione. Era il contrario quello che dice lei, si discuteva della comunicazione del Sindaco esattamente come un ordine del giorno normale, quindi con i due interventi, ecc.. Trovo strano questo intervento, succedeva il contrario, comunque io sono a disposizione per qualsiasi chiarimento. Per quanto riguarda invece i 30 giorni dell'interpellanza effettivamente sì, c'è scritto così sul regolamento, si deve rispondere. Ci sono varie modalità di risposta, una volta che si decide di rispondere per iscritto non si porta l'interpellanza in Consiglio comunale.

Proseguiamo col giro di interventi relativi alla comunicazione del Sindaco.

E' la volta del Consigliere Cester di Oderzo Sicura. Prego.

CONS. CESTER:

Grazie Presidente. Non volevo intervenire però Luciano Freschi purtroppo mi ha fatto intervenire. Io non per vantarmi, però venerdì tutto il pomeriggio fino alle undici, sabato dalle cinque e mezza fino alle nove e mezza ero con i mezzi per le strade. Se non mi hai visto non lo so, ero spesso per Oderzo, anche dove dici tu al Postumia, buttato via il sale dappertutto, se non mi hai visto, così come me altri mezzi, ma diversi mezzi, diversi trattori. Poi spargendo il sale sono stato al confine con diversi Comuni, sai Luciano Freschi, dove arrivavo io la strada di là era uguale a quella nostra, identica precisa, non cambiava niente, non cambiava niente. Quindi le sciocchezze le vai a dire ad altri, non a chi ha lavorato ed era sul posto. Che poi ci fossero state delle strade o delle vie o delle lottizzazioni da... non si può arrivare dappertutto. Abbiamo come ha detto il Sindaco tenuto ben presente la viabilità delle strade esterne e dei sottopassi che erano tutti praticabili, tutti. Non si vengano quindi a raccontare storie, va bene? In più l'altro giorno, lascia che finisca di parlare per favore, non ti ho mai interrotto io, l'educazione per favore, va bene? Zitto, stai zitto Luciano.

PRESIDENTE:

Con calma. Consigliere Freschi.

CONS. CESTER:

Non solo, sono stato ieri a Vazzola, davanti al Comune c'erano cinque centimetri di neve, quindi è una favola che tutti gli altri Comuni erano tutti belli e puliti.

PRESIDENTE:

Consigliere Cester la fermo un attimo. Consigliere Freschi, la prego di lasciare parlare chi giustamente si è prenotato e sta parlando. Non le ha dato dell'imbecille, ho sentito, non le ha dato dell'imbecille, se le avesse dato dell'imbecille avrei richiamato alla calma.

CONS. CESTER:

Io dico quello che ho visto, quello che ho fatto. Se tu dici cavolate non posso prendere per buone le cavolate che dici, perché ero sul luogo, ero sul posto, non era il massimo della vita, però ti dico che abbiamo fatto tantissimo, e gli altri Comuni. Dove io andavo a confine, erano uguali ai nostri, non che tutti gli altri erano belli e puliti e il nostro no. Sta dicendo delle favole, come sempre.

PRESIDENTE:

Qua vedo che si è prenotato il Capogruppo Sarri, però essendo già intervenuto il Consigliere Tessarolo come ho ricordato prima non è più previsto...

CONS. SARRI:

Lei ha parlato dell'interpellanza, non ha risposto al Sindaco sulla...

PRESIDENTE:

No, ha detto anche qualcosa relativa.

CONS. SARRI:

Ha fatto il riferimento.

PRESIDENTE:

Lei ha gestito il suo intervento come vuole.

CONS. SARRI:

No, lei sta gestendo le minoranze come vuole.

PRESIDENTE:

No, assolutamente, questa è una cosa che non può dire. Guardi, non faccia interventi assolutamente fuori da ogni grazia di Dio, lei ha fatto interventi fuori microfono e fuori della grazia di Dio, tutti e due.

Passo la parola al Consigliere Polesello. Prego.

CONS. POLESELLO:

Grazie. Anch'io volevo solo sottolineare. Nessuno mette in discussione, caro Cester, chi lavora e chi presta la propria attività gratuitamente come hai fatto tu, quindi riconoscibile questa cosa, tutti ti rendano merito. Il problema che era stato evidenziato era il discorso della tempestività dell'intervento, ci sono stati altri Comuni che sono intervenuti in mattinata, in mattinata presto in base alle previsioni, quindi il sale chiaramente agisce prima rispetto a...

PRESIDENTE:

Rispettiamo chi sta parlando. Prego, prosegua.

CONS. POLESELLO:

La ringrazio Presidente. Agisce prima rispetto ad altre realtà. Che i sottopassi siano stati tutti praticabili come hai affermato tu non è vero, una signora che si recava a Piavon è rimasta nel sottopasso di Spinè, ha bloccato il traffico, è dovuto intervenire il carro attrezzi. Ha telefonato a me, se non mi ha raccontato una bugia, lei signor Sindaco fa di no con la testa? Scusi, mi ripeta signor Sindaco, faccia vedere signor Sindaco, lei non mi crede che questa signora ha telefonato a me? Ha sbagliato numero. Ha bloccato il traffico, è intervenuto il carro attrezzi alle cinque del pomeriggio, quindi il sale se fosse stato buttato prima chiaramente si poteva passare tranquillamente sul sottopasso. Può essere stato un caso chiaramente, non lo porto come esempio generale, però come si diceva prima e come facevano sottolineare anche i miei colleghi l'intervento in questo caso prima si fa e prima la strada rimane libera. Volevo solo dire questo. Grazie.

PRESIDENTE:

Vedo che si è prenotato il Consigliere Perissinotto, ma per lei vale lo stesso discorso che ho fatto per il Capogruppo Sarri, è già intervenuto il Consigliere Cester del suo gruppo. Identica sorte devo riservare al Consigliere Feltrin.

Passo la parola al Sindaco per le risposte.

SINDACO:

Concludiamo con le risposte. Per quanto riguarda il Consigliere Tessarolo. Se non ha ricevuto la risposta all'interpellanza ha ragione perché alle interpellanze si risponde entro 30 giorni, noi a tutte le interpellanze abbiamo sempre risposto, sono tante, per iscritto nei 30 giorni. Se su questa non abbiamo risposto domani mattina mi attiverò con la segreteria per verificare come mai non è stato ancora risposto, e le verrà risposto prontamente, quindi verificheremo il caso e le sarà data risposta. Non so che tipo di interpellanza sia, però domani verifichiamo subito. Segretario, se lei può prendere nota e verificare quando è stata protocollata l'interpellanza, se sono passati 30 giorni, e rispondere prontamente.

Per quanto riguarda il Consigliere Polesello, quindi partiamo dalla fine. La tempestività. Il problema è questo, noi questo caso l'avevamo preparato bene studiando sia nel meteo quando dava la neve, sia le temperature che ci sarebbero state dopo la neve. Il sale prima, c'era stato consigliato, non che io lo sapessi, ma da gente che sembrava essere esperta, ci ha detto il sale si butta prima, quando? Subito dopo come è successo l'anno scorso, dopo la neve arrivano le temperature molto basse, 10, 11, 15, 16 gradi, per cui se tu lo butti subito dopo la neve il sale non conta più niente perché a quelle temperature non fa effetto. Se però le temperature sono previste sempre temperature verso lo zero, quindi -1, -2, -3 in questi casi il sale va benissimo buttarlo appena inizia a nevicare, durante la nevicata, appena inizia a nevicare che fa ben effetto. Perché diciamo questo? Perché se noi dovessimo buttare il sale per le strade ogni volta che il meteo ci segnala possibilità di neve andremmo molte volte a gettare tanti e tanti quintali di sale sulle strade, spendendo un sacco di soldi e anche inquinando, perché il sale è inquinante, crea danni anche alle autovetture che circolano e così via. Quindi il sale si butta "cum granum salis" si direbbe, cioè con una certa avvedutezza e con una certa accortezza e quindi abbiamo pensato di buttarlo, preparare tutto e partire nel momento in cui avessimo visto la neve, appena l'abbiamo vista siamo partiti. Questo per quanto riguarda la tempestività.

Poi, come ripeto, è andato avanti dall'una e un quarto a nevicare fino alla mattina del giorno dopo, fino alle tre sicuramente, qualcuno mi dice anche fino alle sei di mattino e quindi ha sempre nevicato. Sul sottopasso di Spinè nessuno ha avuto segnalazioni. La polizia urbana, i carabinieri con i quali io mi sono incontrato alle sette e mezzo presso l'hotel di Vito Marcuzzo a Camino, la Villa dei Carpini, perché c'erano i saluti e gli auguri dei carabinieri in congedo, ho chiesto anche al maresciallo dei carabinieri e al comandante se avevano notizie di incidenti, non ne avevano, noi non ne avevamo ricevute, soprattutto sul sottopasso di Spinè nessuno ne ha avute. Alle ore 17.00 le assicuro, sono stato io di là, perché sono andato dalla ditta Fabrizio, quindi può testimoniare il titolare con il quale ho parlato assieme, sono ritornato alle 18.00, non ho avuto nessun problema di transito sul sottopasso di via Spinè. Per quanto mi riguarda questa segnalazione può esserci stata, nessuno dubita della sua parola, bisogna vedere se era una segnalazione veritiera o meno, anche perché mi sembra strano che uno segnali al Consigliere Polesello di avere avuto un incidente e non segnali ai vigili o ai carabinieri che andrebbero lì ad aiutarlo.

Veniamo al Consigliere Freschi. Il Consigliere Freschi dice perché i sagrati delle chiese. I sagrati delle chiese sono dei punti di incontro, eravamo di sabato, sappiamo che ci sono nelle chiese persone, i bambini che vanno a dottrina, il catechismo, ci sono le messe la mattina del sabato, i funerali, ai funerali ci vanno tutti, anche quelli che non sono dei credenti perché ai funerali partecipano tutti i cittadini, per carità! Però le chiese, i sagrati sono dei luoghi aperti al pubblico e molto frequentati, a prescindere da uno che sia credente o frequentante o non credente, è uno dei punti di tutela che viene sempre tenuto in considerazione insieme ai sottopassi, alle rotatorie, alla viabilità principale e alle scuole, ai cimiteri, ospedale, stazioni, quindi penso che non occorran spiegazioni.

Poi le rotonde sono state tutte aperte, tutte funzionanti, nessun problema ci è derivato dalle rotonde, certo che bisogna andare piano. Anch'io ho corso per la strada quel giorno, sta nevicando, viene giù la neve, buttiamo il sale, però sta nevicando, bisogna andare piano, con accortezza. Può capitare che se uno tocca il freno la macchina gli scivoli via, piccoli urti, certo che ci saranno stati, sicuramente, ma cose da poco, le rotonde comunque erano tutte aperte. Se non ci ha visti il problema non è di chi lavorava, ma è del Consigliere Freschi se non ci ha visti, perché chi lavorava era lì come dice benissimo il Consigliere Cester, non era obbligatorio che il Consigliere Freschi li vedesse, se non li ha visti il problema è suo.

Da ultima cosa: negli altri Comuni. Io posso dire che negli altri Comuni a mezzanotte, alle 23.30 del venerdì io e l'Assessore Campigotto abbiamo fatto i Comuni vicini per verificare la situazione. La strada grande era buona, ma quando si poteva entrare su una strada laterale non si poteva entrare assolutamente perché la neve era lì e stava continuando a cadere copiosamente, per cui non c'era una situazione migliore a quella di Oderzo. Ma se noi leggiamo Il Gazzettino di domenica, vediamo che è scritto: a Casier sono furenti, i residenti di Casier, in particolare quelli di Dosson, e avanti, a Mogliano ha lasciato il segno la nevicata, i disagi maggiori si sono registrati a Mogliano per i ritardi degli interventi dei mezzi spazzaneve e spargisale, chiedo le dimissioni dell'Assessore all'ambiente Davide Bortolato, e avanti avanti, hinterland, protezione civile, Sindaci e agricoltori in strada a dare una mano contro l'emergenza neve, quintali di sale sparsi, ad Arcade i mezzi sono usciti, a Motta di Livenza la neve diventa ghiaccio nella notte e trasforma le strade del mottense in piste di hockey, strade interne percorribili a fatica. A Cessalto e a Chiarano alle 8.00 non si sono mossi gli scuolabus, che hanno ripreso il servizio alle 12.00 per riportare a casa i ragazzi, questo il sabato. Questo lo dice Il Gazzettino dei Comuni confinanti.

Io poi ho letto la pagina dopo o due pagine dopo, se andate a leggere un commento del Sindaco di Chiarano, che dice che Oderzo sembrava il paese di Babbo Natale e non si è accorto che nel suo Comune, ad esempio, gli autobus sabato mattina non hanno potuto circolare perché era pieno di neve, era scritto qua. Leggo sempre Il Gazzettino, riporto Il Gazzettino. Per carità, la neve porta disagi, li porta ad Oderzo, li porta a Chiarano, li porta a Cessalto, li porta a Mogliano, li porta dappertutto. Noi abbiamo cercato di fare del nostro meglio come sono certo che avranno cercato di farlo a Chiarano, a Cessalto, a Mogliano, a Treviso, purtroppo ci sono dei disagi. Io ringrazio anche quelli che invece di reclamare e di stare lì a controllare e poi a reclamare vengono a darci una mano come ha fatto il Consigliere Cester, quindi grazie al Consigliere Cester.

PRESIDENTE:

Proseguiamo con l'ordine del giorno. Devo procedere alla nomina degli scrutatori. Per la maggioranza nomino il Consigliere Graziano Dell'Aica di Oderzo Sicura e il Consigliere Cester Corrado sempre di Oderzo Sicura, mentre per quanto riguarda la minoranza il Consigliere Gloria Tessarolo della Lega Nord.

PUNTO 3° ALL'ORDINE DEL GIORNO: «CONCESSIONE MACELLO COMUNALE – APPROVAZIONE MODIFICA CONVENZIONE DI GESTIONE»

PRESIDENTE:

Illustra la proposta di delibera l'Assessore Montagner.

ASS. MONTAGNER:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Perché si rende necessario il rinnovo della convenzione per la gestione del macello? Come ricorderete nella primavera del 2008 è stata perfezionata una convenzione con il nuovo gestore del macello comunale dove a un dato paragrafo era previsto l'ottenimento della certificazione CE perché il macello fosse a norma. C'era una lista di lavori da fare rilasciata dall'ULSS n. 9 di Treviso, più una stima dei lavori. Durante l'iter di certificazione CE il gestore ha ottenuto in via provvisoria questa certificazione condizionata ad altri lavori, cosa che poi si è ripetuta alcune altre volte, anche in presenza di tecnici comunali che hanno potuto verificare la cosa. Prima di andare nel merito dei punti di modifica vorrei ribadire se del caso che il macello è a gestione esternalizzata, ma il macello è comunale, è un patrimonio del Comune e che dà servizio a un'area molto vasta, che va dal Friuli e arriva quasi ai confini con Padova.

Detto questo diciamo che forse, senza forse, l'ottenimento della certificazione e il mantenimento del macello comunale ad Oderzo è un fiore all'occhiello, è una cosa che andava fatta secondo me, anche applicando delle regole di buon senso. La certificazione alla fine è stata ottenuta in maniera stabile e stasera, adesso vi illustro perché, dovremmo rinnovare questa convenzione perché tutti gli audit che la ULSS n. 9 ha fatto dopo

l'ottenimento della certificazione provvisoria rilasciava una certificazione condizionata ad ulteriori nuovi lavori. In particolare abbiamo aggiunto l'art. 7 bis, dove andiamo a dire quello che ho appena spiegato, che oltre alle spese già previste nella vecchia convenzione sono stati necessari, per l'ottenimento della marchiatura del marchio CE, altri 54.508 euro, IVA compresa, e che la spesa è stata sostenuta totalmente dal gestore e che il Comune era disposto, è disposto al ristoro della spesa rinunciando ai canoni, proprio perché il macello è comunale sono lavori fatti sulla struttura, è quindi un aumento di pregio dell'edificio. Ristorno, hai ragione.

Poi abbiamo aggiunto il 7ter, questo per fare che cosa? Abbiamo dato la possibilità al gestore di fare ulteriori modifiche che si rendessero necessarie, per esempio la realizzazione di una sala dove il cittadino, il privato cittadino può andare, porta la bestia al macello. Poi in questa sala si mette, taglia la carne, se la mette dentro i sacchetti, se la porta a casa e se la mette in frigorifero. Abbiamo però dato un limite, è un limite di 200 mila euro che il Comune può accettare o meno, cioè il gestore presenta il progetto, il Comune può accettare o non accettare. Detto questo è chiaro che basta guardarsi in giro, poi c'è stata ampio dibattito anche sulla stampa, è un orgoglio per Oderzo avere il macello comunale, soprattutto averlo certificato. L'ottenimento della certificazione è stata una cosa straordinaria, che ha permesso a un territorio molto vasto di mantenere aperto un macello che dia servizio a centinaia di migliaia di cittadini.

Per il momento mi fermo qui, se ci sono domande ben disposto. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola va al Capogruppo Luzzu.

CONS. LUZZU:

Grazie Presidente. E' un orgoglio che ci costa. Noi in Commissione abbiamo già un po' dichiarato quante sono le nostre perplessità su questa delibera. La prima è di ordine prevalentemente tecnico: non riusciamo a capire come l'ULSS abbia potuto fare, nel settore veterinario dell'ULSS, fare prescrizioni per 54 mila euro, che sono 100 milioni di lire, una volta dato il bollino, con un parere dato, nel quale si confermava l'attestazione CE, condizionata, sul parere, quello allegato non c'era messo condizionata, quello allegato alla delibera del 2008, c'era una serie di osservazioni, però non era condizionato, comunque non metto in dubbio che poi abbia messo il coso. Questo ci ha sollevato qualche dubbio: o la richiesta del Comune non era stata fatta abbastanza chiara, perché il bollino C ha vari step, sappiamo che può servire per macellazione, per il confezionamento, per la lavorazione di alcune carni piuttosto che altre, o quello che era stato chiesto all'inizio non era sufficiente, quindi è una deficienza nostra, dell'Amministrazione, del Comune, che non ha chiesto il giusto all'ULSS, o l'ULSS ha preso un granchio, perché mi sembra che l'adeguamento sia costato sui 150 mila euro. Era previsto di spese che il gestore doveva fare, 54 mila euro sono il 25%, qualsiasi azienda privata che fa un investimento con un parere rilasciato a questo punto farebbe causa all'ULSS penso, perché noi dobbiamo subire 54 mila euro di prescrizioni? Non mi sembra giusto, se ha torto il funzionario dell'ULSS che prima ha prescritto una cosa e dopo perché gli capita una rivista sotto mano, magari prescrive il macchinario, l'abbattitore nuovo piuttosto che quello che ha usato.

Tre, e sarebbe la cosa più grave, che spero non sia successo questo, perché purtroppo il funzionario del servizio lavori pubblici stava male la settimana scorsa, era solo oggi oberato di impegni, quindi ci ha dedicato solo due minuti. Giustamente non abbiamo neanche rotto le scatole più di tanto, che non ci sia nessun progetto, nel senso che questo sia solo un "pour parler" con una lettera di intenti, chiedo, lo chiedo a lei Assessore. Io penso che ci sia un progetto, progetto intendo una carta nella quale ci sia un layout disegnato, perché se non c'è questo sarebbe grave, presumo che ci sia, oggi lei me lo dirà. Comunque noi siamo dell'avviso di non accettare se è un'imposizione dell'ULSS, una volta che l'ULSS mi dà un parere, il primo parere non era condizionato, poi mi dà una serie di pareri condizionati, l'Amministrazione si è rivolta all'ULSS o ha lasciato che sia solo il funzionario a contrattare, e lei Assessore, in particolare l'Assessore di reparto ha fatto delle cose, perché io credo che non sia neanche giusto accettare una vessazione, perché questa è una vessazione con un parere rilasciato da un ente che è sovrano su queste cose, che poi possa condizionare una serie di altre cose.

Questo solo dal punto di vista tecnico e procedurale, poi c'è un ragionamento che il collega Freschi farà in maniera più raffinata, quello poi che abbiamo detto in Commissione, perché in Commissione non avevamo tanti dati, oggi ne abbiamo qualcuno in più. Se tutto questo era inevitabile perché non è arrivata prima questa notizia al Consiglio comunale, nel senso che saremo sovrani di decidere, chi deciderà a favore, chi contro. Se spendere questi 54 mila euro a favore del macello piuttosto che spenderli per asfaltare un marciapiede o per fare qualcos'altro, per comprare il sale, visto che purtroppo non è più eccezionale che nevicchi da qualche anno a questa parte, quindi anche questo lamentiamo e vorremmo una risposta in questo senso. Per il momento mi fermo qui.

PRESIDENTE:

Vuole dare una risposta subito? Prego Assessore Montagner.

ASS. MONTAGNER:

Riguardo al progetto garantisco che c'è, c'è il progetto iniziale, quello che è stato allegato alla convenzione e nel progetto successivo. Ci sono anche tutte le richieste dell'ULSS, ricordo che la prima richiesta è del 29 marzo 2009, quindi non è che la prima non è stata rilasciata condizionata, è qua, se vuole prendere visione. Guardi, le garantisco che la prima certificazione è stata rilasciata condizionata, così come tutte le altre, fino all'arrivo dell'iter. Riguardo al fatto di denunciare o meno l'ULSS non mi sembra... La certificazione CE come tutte le certificazioni non è statica, non è ferma. Ci sono implicazioni di carattere igienico-sanitarie date e imposte dalla Provincia, dalla Regione e da altri enti, che vanno applicate alla certificazione, non è la certificazione di per se stessa un quadro appeso al muro dove c'è scritto... Ci sono state delle integrazioni nuove per cui abbiamo dovuto riragionare per ottenere la certificazione in maniera stabile.

Poi gli uffici sono aperti, le carte sono lì, non c'è niente da nascondere. Di certo è che essere ritornati in Consiglio comunale ogni volta, e io qua ne ho una ventina di documenti, vuol dire fare venti Consigli comunali per stabilire se si doveva mettere strappa pelle, si doveva mettere il sistema igienizzante per il macellaio, sono cose un po' così. Abbiamo applicato una regola mai scritta, che non c'è dentro nella convenzione, è una regola del buon senso, se noi bloccavamo l'iter di certificazione di richiesta molto probabilmente alla visita successiva, veniva regolarmente una volta al mese, veniva tolta e sicuramente il macello si fermava, perché in quel momento lì non era più in grado di agire. Quindi è una regola di buon senso, ve lo sto dicendo con trasparenza, non ho temi di smentita su questo. Chiaro, tutti possiamo dire di più, di meno, che si poteva fare, quello che ci interessava era che non venisse comunque bloccata l'attività del macello. Forse c'era una domanda, non mi ricordo più, mi è sfuggita, caso mai me la rifà.

PRESIDENTE:

C'era qualche altra domanda a cui non ha risposto? Dopo farà un altro intervento eventualmente.

La parola va al Consigliere Freschi.

CONS. FRESCHI:

Ritornando ad una questione che anche quando abbiamo discusso dell'andamento delle opere pubbliche, dove io avevo chiesto della situazione del mercato del bestiame e anche del macello, in cui non si paventava niente né l'anno scorso né quest'anno di queste ulteriori spese per arrivare al marchio CE, ma io già l'anno scorso avevo detto, siccome i mercati, che i macelli nel nostro paese, in Europa si stanno tutti quanti privatizzando, noi nella nostra area, non parliamo da qui a Padova come diceva l'Assessore o da qui a Vittorio Veneto, in Friuli, abbiamo diversi macelli privati che hanno il marchio CE. Poi volevo capire quali sono gli argomenti politici per cui noi riteniamo che ancor oggi, nel 2010, con la legge della Comunità Europea sulla macellazione, una serie di cose di cui dovremmo parlare un'intera serata, continuiamo a dire

che il macello comunale è un servizio dato a centinaia di migliaia di cittadini. Questa è una barzelletta perché sappiamo benissimo che ormai chi usa il macello lo usa sempre meno, perché le stalle sono sempre di meno, perché chi si alleva, ci sono una serie di problemi anche dal punto di vista legale, almeno che non siano molto spesso bestie allevate al di fuori della legalità.

I 54 mila euro dovete giustificarli; la questione dei progetti, delle cose, sono un aumento di spesa che noi riteniamo eccessivo rispetto a quanto convenuto, ma peggiore ancora è l'art. 7 che prevede un investimento di altri 200 mila euro. Io credo che qui vada preso tempo, vada fatta un'analisi sul territorio di quanti macelli ci sono, se ci conviene vendere il macello e utilizzare questi denari per altre spese molto più urgenti che abbiamo nel nostro territorio. Quindi c'è una prima istanza che è questo, che non occorre assolutamente fare documenti o portare in Consiglio comunale, bastava una comunicazione dell'Assessore diceva: andiamo avanti con questo, abbiamo questi problemi con l'ULSS, dobbiamo spendere di più e basta. Sono passati due anni, adesso ci arriva il conto da pagare, e io credo che sia una cosa formalmente scorretta, poi dal punto di vista. non metto in dubbio che le cose siano andate così, ci mancherebbe altro, non penso assolutamente che non siano andate correttamente. Solo che noi arriviamo a votare su una cosa che è stata decisa prima, senza il che Consiglio comunale fosse neanche informato, non dico, ma almeno c'erano due righe... quella volta là sul macello e sul mercato del bestiame, tutto avanti e tutto bene e via, invece c'erano anche queste cose da dire.

Sulla questione di 200 mila euro credo che se il macello dovrà diventare anche un centro di confezionamento tanto più diventa un servizio al privato che deve essere un servizio privato, non pubblico, perché non ha nessun senso che siano usati i soldi pubblici per un servizio che il privato dà già e che non è un servizio sociale, è un servizio tranquillamente di varie imprese. Perché noi dobbiamo finanziare un macello che poi dentro ha un gestore che a tutti gli effetti è privato? Rispetto ad altri che usano il loro macello, il loro investimento, le loro cose senza avere nessun intervento da parte della comunità con denaro pubblico, perché qualsiasi soldo che spendiamo, sia che provenga dalla Regione, dalla Provincia o dal nostro Comune, sono soldi pubblici, perché potrei dire che potremo anche in questo caso chiedere aiuti e sovvenzionamenti alla Regione, così avremo anche una risposta dal punto di vista politico se è giusto finanziare questo tipo di attività o no. Tutto là, questa è la cosa.

Credo quindi che sui 54 mila euro la discussione, ormai siano stati spesi. La maggioranza si assumerà anche la responsabilità credo. Che la cosa sia stata gestita male non c'è alcun dubbio, sulla questione di mettere io direi che l'art. 7ter migliorie, sarebbe meglio stralciarlo e ridiscuterlo in tempi migliori, quando abbiamo dati precisi, perché la nostra scelta è politica, se dobbiamo mettere 200 mila euro lì o non metterli. Io con questi dati che ho in mano sarei assolutamente contrario a spendere 200 mila euro in questo senso. Quindi credo che sarebbe meglio da questa convenzione toglierli già da subito, non lasciarli neanche, che non succeda come nel caso precedente, che poi ci troviamo fra un anno o due a dire che dobbiamo dare altri 200 mila euro, non pagherà l'affitto per i prossimi 15 anni, 10, questa è la cosa, quindi sarebbe meglio stralciarlo. Vi ringrazio.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Montagner.

ASS. MONTAGNER:

Dal punto di vista politico la scelta è perfettamente in linea con le scelte fatte dalla Regione Veneto e mi spiego meglio. C'è una delibera della Giunta regionale portata avanti dal dottor Franco Manzato che parla proprio di questo: di agevolare quelle piccole imprese di carattere agricolo che possono vendere presso il proprio sito le carni se macellate in apposite strutture marchiate CE, questo è chiaro. E' una scelta nostra, ma vedo che la Regione fa le stesse scelte, ed è stata fatta e motivata dalla Regione proprio a sostegno delle piccole imprese agricole. Detto questo, anche a garanzia di una cosa che non rimane dentro il confine a questo Comune. Qualche mese fa ho incontrato in fase interlocutoria il Presidente del consorzio dei Comuni, il quale mi ha sollecitato, anzi, mi ha pregato di mantenere attivo, caso mai la vice Presidente lo porterà anche in consorzio dei Comuni, di mantenere attivo sia il macello sia il mercato agricolo, perché ritenuto

strategico per un territorio del consorzio dei Comuni. La visione così politica mi sembra un po' condivisa anche dagli altri Comuni. Se poi vogliamo dire che dovevamo venire in Consiglio comunale ogni volta che si presentavano, e qui documenti ne ho Luciano finché ne vuoi, facevamo dieci Consigli comunali e ogni volta decidevamo col rischio, anzi, con la certezza che l'attività andava chiusa. Con questo ho finito.

PRESIDENTE:

La parola al Capogruppo Luzzu.

CONS. LUZZU:

Vede Assessore, abbiamo qualche perplessità sul fatto che se si va con un progetto definito nei minimi particolari con l'ULSS questa faccia dieci prescrizioni, li avrà fatti, ma probabilmente il progetto non era definito. E' la prima volta che sento una roba del genere, fra l'altro per competenza professionale qualche bollino CE l'ho seguito, quindi mi pare un po' strano. E' per quello che dico che o il progetto o non era definito bene... tanto più che noi l'approvazione del progetto l'abbiamo portata in casa ancora nel 2007, quella che poi abbiamo allegato alla convenzione, o abbiamo fra virgolette mescolato le carte per fare la convenzione, quindi il gestore potrebbe chiederci i danni, ma che prescrizione avete portato a casa che c'è scritto che questa prescrizione, questo parere positivo dell'ULSS è l'adeguamento alle strutture per adeguarsi al regolamento CE 2076/2005, e quando dopo si è visto, poi è cambiato nel 2007, però la convenzione l'abbiamo fatta nel 2008, l'appalto per il macello. Quindi se fosse cambiato in maniera tale avremmo dovuto farglielo, senno questo gestore potrà chiederci anche i danni magari, perché ha dovuto tirare fuori non solo i 54 mila euro, perché sappiamo che ha fatto anche degli altri lavori, che per fortuna è riuscito a fare con le altre strutture che ha in mano.

Mi ripeto, trovo strana questa cosa. Se fosse vero che il progetto era già definito nei minimi particolari credo che il nostro ufficio legale che abbiamo debba anche rivolgersi all'ULSS e dire: ma come fai a prescrivere quando mi dai un'autorizzazione nel 2007, 2005 e poi rinnovata nel 2007, perché ogni volta viene fuori un funzionario magari diverso dall'altro, e viene fatta una prescrizione? Non è possibile, non sta né in cielo né in terra, è una vessazione, se è vero, speriamo che non sia vero che il nostro progetto non era ben definito. Per quanto riguarda quello che lei diceva: Regione, consorzio dei Comuni, va benissimo, noi siamo ben contenti di avere il servizio ad Oderzo, purché questi servizi siano condivisi da chi li usa. La volta scorsa, quando abbiamo fatto l'appalto, abbiamo approvato la convenzione per l'appalto, abbiamo chiesto che venisse portato in consorzio e in Comune questo argomento da parte della nostra rappresentante, ovviamente motivata dalla Giunta, perché non possiamo farci carico solo noi, deve essere ben motivato dalla Giunta, perché questo servizio diventa un servizio comprensoriale, come molti altri ad Oderzo.

Dico costasse niente o costasse poco siamo tutti onorati di averlo, ma siccome inizia a costare, è costato 150 mila euro, costa 54 mila euro, forse costerà altri 200 mila euro, i cittadini di Oderzo sono contenti, perché alla fine quanti cittadini di Oderzo utilizzano il macello? Il 3, 4, 5, il 10% di quelli che lo utilizzano, che vengono da Motta, che vengono da Meduna piuttosto che da Padova o dal Friuli, quindi voglio dire, per carità, che beneficio ha il cittadino di Oderzo? Siamo centrali per tante altre cose, va bene, però ogni volta abbiamo anche una scarsità di risorse. E' stato chiesto per esempio un contributo alla Regione o a qualche altro ente? C'è stato dato? Perché se ci fanno le leggi per mantenere queste cose, per favorire, però devono darci anche i contributi. Quindi dico attenzione, siamo centrali non solo per il macello, per tanti altri servizi, alla fine dobbiamo fare il conto purtroppo in questo periodo se ci conviene tenerli in vita o investire su qualcosa d'altro. A nostro avviso il macello è importante, ma non è molto più importante di altri servizi che purtroppo iniziano a scarseggiare.

PRESIDENTE:

Vuole rispondere subito? Un attimo che le passo io, prego.

ASS. MONTAGNER:

Rimanere centrali nel territorio vuol dire anche prendersi della responsabilità che non possono essere discusse di volta in volta a seconda del vento che tira. Questo Consiglio comunale ha approvato una convenzione vecchia che oggi si chiede di rinnovare ed ha ritenuto opportuno di rimanere centrale sul territorio, con un macello e con il mercato per adesso, poi con quello che sarà, ma siamo già molto centrali sul territorio su questo anche su altri ambiti. Poi riguardo al fatto che la Regione Veneto abbia fatto un ragionamento molto più ampio di noi, questo non può altro che darci motivazione di andare avanti, non il contrario. Se ci sono, e stiamo guardando tutti i giorni, se ci sono dei bandi e anche più in alto oltre che alla Regione, dei bandi che vanno incontro a queste attività noi presentiamo la domanda secca, stia tranquillo su questo.

Sulle scelte politiche mi sembra di avere già definito, se vuole che le dica qualche cos'altro sono qui. Una cosa: siccome si mette un po' in dubbio il fatto, si nasconde ma nascondete, qui non si nasconde niente. In qualche modo si è detto, ma vorrei vedere se i progetti ma, il dubbio, guardi domani mattina venga qui, io le mostro, le ho già qua ma se vuole glielo mostro dopo. I progetti sono due gliel'ho detto prima, dopo non lo dico più, i progetti sono due, uno iniziale legato alla CE del 2005 ricordiamocelo, poi se la certificazione è stata modificata, cosa vuole che ci facciamo noi? Ci dobbiamo solo che adeguare, la data sul parere del CE 2005, ma comunque detto questo io non sono né l'avvocato difensore dell'ULSS, né dell'altro. Riguardo al fatto che serva ai cittadini di Oderzo, se questo fa bene o no, stia tranquillo vedrà che fa bene perché non tiriamo in ballo il macello solo quando c'è il problema della questione delle macellazioni islamiche, quando ci sono i maiali ecc., ma chi ha detto che da qui ad un anno le piccole stalle non ripartano... è l'augurio che ce lo facciamo tutti, i messaggi sono chiari, non è utopico i messaggi sono abbastanza chiari. Chi può tre, quattro famiglie, guardate ci sono degli esempi già sul territorio, famiglie che si sono messe insieme, hanno messo su una stalla e si mantengono, naturalmente non produrranno latte ecc., ma quando è ora di macellare la portano qua. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene allora passo la parola al Consigliere Paladin di Oderzo Sicura.

CONS. PALADIN:

Sì, volevo rispondere un attimo all'ingegner Luzzu. Tra parentesi, lei dice: se vengono fatte le leggi dovrebbero essere anche fatti poi i relativi finanziamenti. Sappiamo bene che non è così, nel 99% vengono prescritte delle cose che bisogna fare altrimenti non sei in regola con, nell'89,9% dei casi non vengono predisposti i finanziamenti, oppure... va bene ma possiamo prendere anche non fermandoci a un singolo Assessore di reparto, in genere è così.

Per quanto riguarda poi la certificazione CE, conosco persone che si occupano di aziende alimentari, arriva l'ispezione dell'ULSS, tu hai la tua bella certificazione, se è cambiata una virgola in qualche provvedimento tu devi cambiare e spendere dei soldi. 54 mila euro tutto sommato se si tratta di cambiare semplicemente dei sanitari, una macchina o qualcos'altro sono facilmente raggiungibili, basta andare in qualche azienda, poi se vuoi ti presento qualcuno e avendo lavorato, qualche anno fa, nel settore alimentare so che le prescrizioni sono rigidissime. Quindi anche se tu hai appena acquistato o affittato un capannone, nuovo di zecca con tutti i suoi bei rubinetti prescritti, quelli con la manopola, arriva quell'ispettore che dice no non mi stanno bene quelli, tu li devi cambiare, non gli interessa niente se tu devi spendere 2 mila euro di nuova rubinetteria.

Se la certificazione CE è provvisoria, non è quella definitiva, quindi tu per ottenere quella definitiva devi fare quello che ti dicono, non è che noi ci andiamo a mettere contro l'ULSS. Posso essere d'accordo con lei che tante volte sono spese inutili perché magari poi vai in qualche reparto ospedaliero e ti trovi con dei servizi igienici da far schifo anche in reparto di cardiologia, però poi quando sono fuori le cose cambiano.

Per quanto riguarda poi l'importanza del mercato del bestiame e del macello ne avevamo già discusso, soprattutto in un'area che ha ancora un carattere, anche se in minima parte agricolo, è giusto dare dei segnali

positivi, almeno per quello che si può fare a livello di Amministrazione. Per quanto riguarda il consorzio non è che se io vado in consorzio e dico: ok, dobbiamo fare delle migliorie al macello comunale di Oderzo, partecipiamo tutti quanti alle spese, non è così che funziona. Il macello comunale è di Oderzo, a meno che Oderzo non decida di vendere il macello comunale al consorzio. Il cittadino che va al consorzio paga la sua quota, sono anche previste, se io vado a macellare un suino mi costa, mi sembra, 60 euro, perché dovrebbe pagare qualche cosa il Sindaco di Motta di Livenza o di Ponte di Piave. Il cittadino va lì, usufruisce di un servizio e lo paga, da questo punto di vista. Il consorzio poi avrà vita breve perché sappiamo che c'è la nuova legge che dice che entro il 31 marzo il consorzio dovrà chiudere, dovrà cambiare fisionomia o qualcos'altro. Stiamo adesso valutando in seno al consorzio che strada prendere, strada difficile da delineare, si tratta poi della riforma che vede di eliminare gli enti, chiamiamoli doppi. In questo caso, si tratta poi di decidere se sarà scelta la strada di Unione dei Comuni, però nel nostro comprensorio sarà alquanto difficile o di convenzione di servizi ma le idee sono ben poco chiare.

Anche questa sera alle 7 io avevo una riunione proprio sul fatto di dover discutere cosa vogliamo fare del consorzio, ma il Presidente, il Sindaco di Gorgo, si è già trovato in disaccordo con alcuni Sindaci di altri Comuni, sempre della sua corrente politica perché magari in seno al partito decidono una cosa e poi quando si trovano lì, ognuno rappresenta il proprio Comune, ognuno sa qual è la difficoltà e i problema che ha all'interno il Comune. Quindi è difficile portare a livello consortile delle cose che già non fanno parte del consorzio perché il consorzio negli ultimi anni è statico, ha solamente un ufficio che fornisce dei servizi a dei Comuni convenzionati che possono essere quelli che fanno parte del comprensorio o altri Comuni al di fuori del comprensorio. Però più di quello non si riesce a fare, perché ogni Sindaco è impegnato nelle sue cose, quando si fanno le assemblee si fanno e poi si rinviano perché magari non ci sono le presenze perché tanti impegni portano le persone ad essere assenti e quindi tutto sommato il fatto di dover rivedere che cosa fare del consorzio, dal mio punto di vista può essere anche una cosa positiva perché se ci deve essere un ente che coordina un territorio, è giusto che il territorio sia servito da questo ente e non che sia l'ente a dover servire il territorio.

PRESIDENTE:

La parola al capogruppo Rebecca.

CONS. REBECCA:

Grazie. Molto di quello che avrei voluto dire è già stato detto ed allora siccome non mi piacciono le pletore e le ripetizioni eviterò di ripeterlo. Mi limito quindi a due considerazioni: una di natura politica e una di natura tecnica. Quella di natura politica è piuttosto semplice, attiene appunto alle ragioni politiche di cui ha chiesto conto il Consigliere Luzzu e l'Assessore di reparto. Perché mantenere un macello pubblico ad Oderzo? Fin da quando si andava alla scuola elementare ci insegnavano che Oderzo era un punto di riferimento per la zootecnia dal punto di vista commerciale quantomeno, per il commercio zootecnico, in tutto il nord d'Italia. Lo è tutt'ora nonostante il settore abbia conosciuto una crisi, un decremento negli ultimi anni.

Io credo che in tempi di crisi si debba dare più aiuto al settore e non far mancare ad un settore in crisi anche l'aiuto di cui già disponeva prima. Mantenere la proprietà pubblica di un macello costituisce a mio avviso obiettivamente un aiuto indiretto al settore, una sorta di aiuto pubblico al settore. Io non sono per la privatizzazione selvaggia di qualsiasi cosa che negli ultimi 15 anni sponsorizzata sia dalla destra che dalla sinistra ma credo più addirittura dalla sinistra che dalla destra, non ha fatto sempre bene e mi riferisco alle privatizzazioni, soprattutto della seconda metà degli anni '90, non ha fatto sempre bene. Io non sono per la liberalizzazione di qualsiasi, per la liberalizzazione sì, per la privatizzazione no, di qualsiasi cosa e credo che sebbene la questione in questo caso sia discutibile, non è né bianca e né nera è discutibile se un argomento sia a favore o sia contro e credo che non necessariamente sia un male andare a mantenere la natura pubblica, la proprietà pubblica del macello.

Oderzo continua a rimanere un punto di riferimento in tempi di crisi, questa è la considerazione politica che può essere discussa, però penso che sia un buon argomento. Naturalmente questo si presta ad essere criticato ma perché non è una questione ripeto né bianca e né nera però andare secondo me in questo momento qui a

dimettere la proprietà pubblica del macello significherebbe dare un ulteriore colpo ad un settore che è già in condizioni precarie.

La questione invece di natura tecnica attiene all'art. 7ter: rubricato "migliorie". Il Consigliere Freschi ne parlava come di un articolo che mette in previsione di spesa a carico del Comune di ulteriori 200 mila euro. Leggendolo in realtà emerge come al gestore sia data facoltà di proporre queste migliorie al Comune e il Comune potrà e non dovrà accettare questi progetti. Infatti alla fine si dice è fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di approvare, eventualmente anche attraverso modifiche della presente convenzione, ma anche di ruscare la facoltà all'Amministrazione, l'Amministrazione può anche rifiutare questi progetti. Quindi prevede un tetto oltre il quale questi progetti di valore, oltre il quale non possono andare, ma non prevede alcun tipo di obbligo di spesa a carico dell'Amministrazione. Naturalmente il metro di misura dovrà sempre essere quello della necessità dell'utenza, se l'utenza non manifesterà necessità che richiedano progetti di spesa e progetti di intervento, queste proposte da parte del gestore dovranno essere ruscate, dovranno essere rifiutate. Questo quindi certamente non costituisce un obbligo di spesa a carico del Comune. Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Consigliere Campigotto, prego.

CONS. CAMPIGOTTO:

Sì, grazie. Solo un paio di precisazioni. Penso anch'io che il macello comunale, l'utilità di questa struttura sia fuori discussione, poi secondo me le modalità di gestione, privatizzare, restare pubblico ecc. dovranno essere valutate in un contesto molto più ampio, cioè un progetto molto più ampio del Foro Boario, macello, settore, ecc. perché altrimenti andiamo avanti a tamponare occasionalmente o quando l'ULSS o la legge prevede alcune norme per le quali adeguarsi ecc. e quindi resta sempre una cosa tamponata a caso.

Volevo correggere l'Assessore che continua a dire il rinnovo della concessione: non è un rinnovo come bene c'è scritto nella delibera, è una modifica della concessione perché il rinnovo, sì volevo fare questa precisazione, il rinnovo è solo alla scadenza che è nel 2016, il 29 febbraio 2016, quindi è una modifica della convenzione in corso.

Sulle piccole stalle famigliari poi che verrebbero aperte da qua in futuro avrei molti dubbi perché stalle ne sono state soltanto chiuse in questi ultimi 20 anni e poi con il prezzo del latte a circa 33 centesimi che è pari al prezzo che ci veniva pagato 17 anni fa, non so chi si azzardi a fare investimenti in questo settore. Dopo con l'acquisto di quote che è vero andranno a esaurirsi nei prossimi anni e quant'altro e la burocrazia che ci sta dietro, penso che sia fuori discussione magari rifiorisse un po' questo settore perché ricordiamoci che stiamo perdendo una generazione di allevatori, stiamo perdendo una generazione perché in Oderzo non ci sono più di 10 stalle di cui 5, 6 sono molto piccole che nel giro di pochi anni verranno chiuse perché morto o in pensione il titolare che va avanti per passione poi resteranno 4, 5 di media, grande dimensione.

Si perde poi una generazione, lo ripeto questo, è un aspetto sociologico secondo me importante, una generazione di allevatori, perché il contatto con le bestie, il bovino è tutta una cultura che non sarà più degna anche dei nostri agricoltori penso, con il rischio della monocultura del vitigno ecc. ecc. che qui non sto ad elencare. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola va al Consigliere Tessarolo.

CONS. TESSAROLO:

Sì, noi nell'analizzare questa modifica siamo partiti da una constatazione che è di questo periodo. E' vero che stiamo vivendo una forte crisi ed il settore agricolo la vive da anni, anche perché è un settore che è stato aiutato meno d'altri o agevolato meno d'altri perché c'era l'interesse a far crescere altri tipi di settori in particolare il secondario ed il terziario. E' un settore questo che in questo particolare momento sta tenendo duro, quindi con le difficoltà che ha dimostrato e dimostra da anni però sta rispondendo nel senso si sta dimostrando comunque un settore affidabile pur nelle sue difficoltà. Per cui partiamo da questa considerazione nel ritenere che sia avere qui il macello e il mercato dei bovini sia una struttura da cercare di tenere e da tutelare nel limite del possibile e perché no? promuovere pur con le difficoltà che questo periodo ha e mostra.

Anche perché appunto come veniva ricordato c'è la tendenza adesso a valorizzare le PPL, piccole produzioni locali, per cui si sta cercando in qualche modo di crescere, di far crescere l'interesse anche attraverso il mercato turistico enogastronomico e quindi legato alle produzioni particolari del territorio. Sono misure che cercano di dare in qualche modo respiro ad un settore che ha oggettivamente delle difficoltà. Noi partiamo da questo presupposto credendo fortemente che nel limite del possibile questa struttura vada tutelata, è una struttura che serve un territorio molto ampio e che quindi giustamente ci facciamo carico anche della responsabilità dei Comuni limitrofi e degli agricoltori che vivono al di fuori di Oderzo.

Siamo quindi fondamentalmente favorevoli all'art. 7bis e quindi alla modifica del 7bis e alla rateizzazione mensile di quello che è l'impegno di spesa da parte del gestore anche perché vogliamo ricordarlo questa gestione si è rivelata negli anni una gestione, rispetto almeno alle precedenti una buona gestione per il Comune perché quantomeno prima andavamo in perdita e adesso non andiamo in perdita e quindi questo è da ricordare. La cosa che ci lascia un po' perplessi è il 7ter, l'art. 7ter per questo io annuncio già che il mio gruppo si asterrà.

Perché siamo un attimo perplessi? Non tanto sulla cifra da investire perché siamo convinti proprio per le premesse del mio intervento che se abbiamo i fondi, se ci sono dei progetti seri vanno investiti, se la finalità è buona e quindi alla fin fine questi fondi sono degli investimenti e verranno moltiplicati Però lei Assessore diceva giustamente, si parla sempre della centralità, della centralità di Oderzo e poi in queste occasioni viene a mancare, si riferiva chiaramente all'intervento del colleghi del PD, nell'art. 7ter viene a mancare la centralità di Oderzo. Secondo me perché messa così com'è messa, al gestore è data facoltà di proporre migliorie e poi come ha evidenziato bene il collega Rebecca e comunque fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di approvare eventualmente anche attraverso modifiche della presente convenzione ovvero ricusare i progetti proposti, dimostra che l'Amministrazione comunale non si fa carico di quello che sarà il futuro. Questo 7ter probabilmente verrebbe modificato, andrebbe rivisto perché non deve essere il gestore semplicemente pur essendo quello che chiaramente ha in mano la situazione e conosce ma non deve essere lui a proporre solo le migliorie, dovrebbe essere una cosa di concerto. Rilevo giustamente quanto dicono i colleghi del PD che può essere uno stimolo per l'Amministrazione, per l'Amministrazione intendo la Giunta ma in questo caso detiene le redini però anche per il Consiglio probabilmente andrebbe fatto uno studio; quindi questo 7ter dovrebbe partire da delle esigenze reali valutate dall'Amministrazione comunale ed in concerto probabilmente fin che ci sarà il Consorzio e dopodiché su necessità perché ce lo dice il gestore che c'è questa necessità, è possibile che sia così, però se fosse il Comune ad averla verificata e a portare avanti un progetto che nasce e viene portato avanti dal Comune. Probabilmente avrebbe più senso avere questo tipo di punto inserito all'interno della convenzione, quindi facciamoci carico se è di uno studio approfondito per quanto ci compete e quindi di essere noi a progettare e come investire questi 200 mila euro in concerto chiaramente con il gestore che c'è l'ha fino al 2016 ma anche con i vari attori territoriali che operano nel settore perché anche questo non è una monade, questa è la centralità di Oderzo. Non è solo avere la capacità di sostenere e mantenere delle strutture ma anche avere la capacità di prevedere e di capire e di cercare di trovare soluzioni per promuovere e salvare una struttura, anche se la struttura è in difficoltà, questa è, qui bisognerebbe fare focus. Per questo motivo noi ci asterremo perché a questo punto noi così non lo condividiamo qui l'Amministrazione deve farsi carico di essere promotrice, di avere dei progetti.

Tutto qua, per il resto ribadisco sono investimenti che siamo convinti che il settore primario abbia bisogno e non solo crediamo fortemente nell'attività che è sempre stata fatta e nella gestione che questo gestore ha dimostrato.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Sì, insomma abbiamo seguito un bel dibattito in cui ci sono state anche opinioni divergenti tra le mie varie minoranze ma anche tra i gruppi al loro interno. Il problema secondo me va posto innanzitutto in questo senso: il macello serve o non serve? Lo vogliamo tenere o non lo vogliamo tenere? Luciano Freschi dice è meglio eliminarlo. Campigotto invece, che tra l'altro è un esperto del settore perché lavora anche nel settore agricolo, dice no, il macello è una cosa importante, seria, che va mantenuta. Lo stesso mi pare che dica la Lega e la maggioranza è d'accordo.

Io mi sentirei di essere d'accordo con questa ultima opinione che quindi veramente il macello sia un bel servizio per la comunità e che sia utile mantenerlo.

Detto questo, abbiamo capito che serve, andiamo ad approvare o a non approvare questa modifica alla convenzione perché di questo si tratta. Io direi di sì, perché questa modifica alla convenzione consente al macello comunale di rispettare la normativa, di essere un macello funzionante secondo le regole. Quindi ci consente poi la presenza del macello di realizzare una delle esigenze fondamentali che abbiamo sempre portato avanti in campagna elettorale, nel programma elettorale, nel programma di mandato. Quello di garantire i consumatori e la fornitura del prodotto a chilometri zero, qui possiamo andare dal produttore direttamente al consumatore. Colui che ha la manza da macellare a casa perché la tiene per la sua famiglia, abbiamo tanti casi qui in giro ma non solo ad Oderzo, nel nostro Consorzio dei Comuni. Io conosco a Ormelle, a San Polo, a Faè, gente che fa così: tiene uno o due manze a casa, vitelli poi li macella periodicamente per sé, per i suoi famigliari e la mette una parte anche in vendita.

Il macello comunale quindi è quell'organismo che dà la possibilità di fare questo perché la macellazione privata non è consentita, ci vuole una struttura idonea certificata. Qui torniamo ad un'altra parte del nostro programma e anche di mandato che dice che dobbiamo attivarci per controllare la macellazione delle carni e prima della macellazione come viene eseguita la macellazione, programma che noi adesso stiamo attuando attraverso queste approvazioni che stiamo facendo. Per cui io ritengo che effettivamente questo punto sia utile. Poi sui 200 mila euro abbiamo sentito pareri opposti anche qua dalle minoranze, perché il Consigliere Freschi dice: non voto perché qua ci si impegna per 200 mila euro in una struttura e chi lo sa come andrà. Tessarolo dice: non voto favorevole al contrario, perché il Comune dovrebbe impegnarsi direttamente a sostenere i 200 mila euro. Mi pare invece che la soluzione che dà la convenzione sia giusta ed è stata esattamente interpretata dal Capogruppo Rebecca quando ha spiegato che quei 200 mila euro è un limite agli interventi che ove necessari il gestore ci proporrà, dirà: io per migliorare il mio servizio che vedo che adesso può essere proposta questa miglioria, va bene, vediamo qual è la miglioria che tu proponi, deve essere entro i 200 mila euro e poi il Comune si riserva.

Buono questo, responsabile! Perché noi non possiamo vincolare i bilanci delle prossime Amministrazioni, ci vuole un'Amministrazione seria che dice va bene, l'Amministrazione che ci sarà fra due anni, fra tre anni stabilirà se quell'intervento che è stato proposto è valido o non è valido e dirà sì l'approviamo o no non lo approviamo.

Mi pare quindi che la normativa che è stata interpretata diversamente e valutata anche diversamente dalle due parti vada esattamente ricondotta a quella che è stata l'interpretazione giusta data dal Consigliere Rebecca e che quindi va senz'altro accolta.

Sulla centralità di Oderzo: questo è uno dei segni proprio della centralità di Oderzo, come diceva l'Assessore Montagner. Quando si occupa una posizione centrale e di traino, una città di 20 mila abitanti, quando ha attorno un comprensorio che ruota attorno a sé, deve assumersi anche delle spese, degli oneri. Pensiamo agli oneri che assumiamo con le scuole: le scuole sono quasi tutte qua, tanti ragazzi vengono da fuori per venire alle superiori, qua geometri, ragionieri ecc. e il costo c'è, va benissimo, però una comunità che deve essere guida si fa carico di questo. Pensiamo alla ristrutturazione della piscina che serve tutto il comprensorio,

pensiamo alla ristrutturazione della caserma dei carabinieri che serve tutto il comprensorio, pensiamo alla ristrutturazione del pronto soccorso dell'ULSS che serve tutto il comprensorio. Questo si deve fare e fa sì che Oderzo sia centrale e sia guida. Non come è stato riferito nei giornali qualche giorno fa. Oderzo all'interno del Consorzio del Comune mantiene il vice Presidente perché per consuetudine da oltre 20 anni il Presidente appartiene ad uno degli altri Comuni a rotazione e il vice Presidente lo ha fatto Covre, lo ha fatto Pujatti, l'ho fatto per un periodo io e lo fa la mia delegata il Consigliere Palladin e tra l'altro lo fa anche molto bene.

Collaborando sempre con tutti i Presidenti che ci sono stati con lealtà e correttezza, sia col Sindaco di Fontanelle che col Sindaco di San Polo che col sindaco di Gorgo al Monticano, sempre con grande correttezza. Questo è il ruolo che ci è stato affidato e noi lo portiamo avanti, poi se pensiamo a quando Oderzo dicono adesso era centrale, quando secondo queste critiche che ci vengono fatte, Oderzo in passato sarebbe stato centrale e di guida, era il periodo in cui a Oderzo si è persa la caserma dei militari, quando nello stesso periodo a Motta è stata mantenuta, è stato il periodo ad Oderzo in cui si è perso l'ULSS, ricordiamole bene queste cose qua, si è perso l'ULSS e si è persa la Pretura senza che Oderzo divenisse sede distaccata di Tribunale come è successo a Conegliano, a Montebelluna, a Castelfranco, a San Donà e a Portogruaro, a tutte le cittadine della nostra dimensione e ad Oderzo si è perso.

Eravamo centrali allora secondo questi nostri detrattori, adesso invece che abbiamo perfino un'Industria che ci viene a chiedere di aprire uno sportello ad Oderzo e lo ha aperto, adesso avremmo perso centralità. Mi fermo.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Consigliere Polesello.

CONS. POLESSELLO:

A differenza del Sindaco che ha fatto il giro largo mi attengo alla delibera e faccio una proposta a proposito dell'art. 7ter anche per mettere d'accordo un po' tutti se a voi va bene. Io direi all'inizio dell'art. 7ter di inserire "al Comune e al gestore è data facoltà di proporre migliorie", quindi anche il Comune può proporre migliorie e terminando appunto "ovvero ricusare i progetti proposti dal gestore". In questo caso si conserverebbe l'art. 7ter con questa leggera modifica e penso vada bene anche al resto delle minoranze fare questa leggera modifica. Non so se avete capito la proposta? Hai capito tu Francesca?

PRESIDENTE:

Passo la parola al Capogruppo Ginaldi.

CONS. GINALDI:

Se ho capito io forse hanno capito tutti vuoi dire! Io chiederei l'aiuto del Segretario, però credo che ci siano dei forti limiti alla possibilità di modificare quanto suggerito perché io non credo che sia possibile in tema di concessione di servizi ma chiedo veramente l'aiuto del Segretario. Non credo che sia possibile che l'Amministrazione preveda delle migliorie che comporteranno evidentemente poi dei canoni diversi in corso di concessione. Credo che viceversa sia possibile che colui il quale gestisce, suggerisca delle migliorie e poi si evidentemente anche prefiguri fin dall'inizio la possibilità che il relativo canone venga modificato, perché altrimenti uno prende una concessione e poi si trova con canoni completamente diversi. Credo che ci sia questo limite quindi non credo che sia possibile accogliere il suggerimento proposto da Polesello, però ripeto siccome la materia di concessione di servizi è complicatissima ci vuole il parere specifico del Segretario.

A chiusura dico che ovviamente il parere, il voto del mio gruppo è favorevole.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Segretario.

SEGRETARIO:

In realtà l'art. 7ter più che avere un valore precettivo è un valore di mero indirizzo. Il fatto stesso che si faccia riferimento ad un ulteriore passaggio convenzionale lo sta a testimoniare quindi per la verità quello è il succo. Se fosse stato un impegno di spesa formale probabilmente avrebbe dovuto avere appunto una copertura finanziaria. Se poi parliamo di canoni o di quant'altro, questo doveva rapportarsi evidentemente ad una prosecuzione del servizio, faccio riferimento ad esempio alle esperienze che abbiamo avuto per la piscina comunale dove il periodo successivo al 2021 è un periodo dove solo eventualmente ci può essere la prosecuzione. In realtà nell'anno 2021 bisognerà fare comunque la gara, quindi traducendo per essere più chiaro anche con me stesso.

Amesso e non concesso che tizio faccia l'investimento questo investimento deve essere autorizzato da un atto che a mio giudizio non può che essere consiliare, perché? Perché stiamo andando ad integrare una convenzione e se è del caso possiamo anche ipotizzare una prosecuzione del servizio qualora all'anno 2016 quando scade questa convenzione la gara non dovesse avere, buon esito, un po' col sistema vicino. Quindi a dire la verità l'art. 7ter è una norma di indirizzo, non ha un valore precettivo forte perché il 200 potrebbero anche essere i 300, i 400, i 500, alla fin fine a decidere dovrà essere comunque il Consiglio con tanto di piano finanziario e quant'altro. Non so se ho risposto.

E' una scelta, tecnicamente la risposta è sì.

PRESIDENTE:

Va bene grazie. Passo la parola al Consigliere Freschi.

CONS. FRESCHI:

Sì, per una precisazione e per una battuta. Lei signor Sindaco in 5 anni non ha riconquistato la caserma, non è riuscito a portare qui neanche i vigili del fuoco, non è riuscito a portare qui la Pretura, non è riuscito a portare qui l'ULSS n. 11, quindi non è che abbia fatto grandi passi avanti, siamo rimasti fermi complessivamente.

Tornando a questa questione, lei che come al solito fa l'esamino sulle... non è che abbiamo vinto molto in questo periodo, siamo fermi.

Ritornando a bomba sul macello comunale, io dico che stiamo discutendo e decidendo su questioni che non conosciamo, non sappiamo chi usa, chi macella, se sono da Oderzo o da Padova o da Udine ecc. ecc. Perché per dare un giudizio sui soldi che spendiamo dei cittadini di Oderzo...

PRESIDENTE:

Adesso va, Freschi dai. Ci siamo? Questo è il terzo intervento. Scherzo.

CONS. FRESCHI:

Questa qua è la più bella battuta, comunque. Sono perfettamente d'accordo con lei di scherzare.

Dico questo, il problema è che noi stiamo decidendo senza avere i dati, quelli che ci dicono se è giusto spendere dei soldi per una struttura che è pubblica ma non sappiamo benissimo il servizio che dà ai nostri cittadini e quanto ci costa. Anche il fatto di prevedere un ampliamento senza capire prima chi sono gli usufruttori, che benefici abbiamo, quanti servizi privati danno in quest'area, quanti macelli privati ci sono col marchio CE nel nostro comprensorio? Cosa paga chi va a macellare lì? Cosa paga il cittadino che va a farsi il servizio da un privato di più o di meno? Se non abbiamo questi documenti come facciamo a decidere?

Sono perfettamente d'accordo, perché ero già stato dal Segretario, che i 200 mila euro noi non li abbiamo visti, ma credo che sia importantissimo capire perché dobbiamo fare questi investimenti, chi sono realmente i beneficiari di questi investimenti. Tutti parliamo che bisogna ridurre la spesa pubblica e se dobbiamo ridurre la spesa pubblica dobbiamo capire quali sono i servizi che danneggiano o meno la comunità. Spero che non sia come quello del mercato che hai detto che non mi rispondevi, questo qua è già un gran passo avanti, mi astengo, se è così mi astengo sul mio voto.

PRESIDENTE:

Avevo visto la prenotazione, va bene prendo atto. Allora a questo punto possiamo passare alla votazione, quindi pongo...

Passo la parola al Consigliere Tessarolo.

CONS. TESSAROLO:

Il Consigliere Polesello aveva chiesto se c'era la possibilità di fare quella modifica, il Segretario ha detto che è in linea, tecnicamente si può fare, diamo una risposta al Consigliere Polesello prima di metterla ai voti.

PRESIDENTE:

Un attimo che sentiamo una precisazione del Segretario.

SEGRETARIO:

Partendo da un presupposto che l'art. 7-ter non crea alcun obbligo, alcun impegno di spesa a carico del Comune, è una norma di carattere programmatico, assolutamente programmatico, a mio giudizio e mi assumo la responsabilità perché il Segretario a nome del regolamento può individuare aspetti di dettaglio, a mio giudizio può essere riformulata anche nei termini che sono stati precedentemente individuati. Il parere per me, va bene. Credo di essere legittimato a darlo.

PRESIDENTE:

Va bene, ma allora a questo punto, preso atto della dichiarazione testé data dal Segretario io invito il Consigliere Polesello a precisare in maniera assolutamente...

CONS. POLESELLO:

Riformulo la richiesta, io dicevo all'art. 7-ter "Migliorie"...

PRESIDENTE:

Le chiedo un secondo solo un attimo che prendo anch'io la proposta di delibera.

SEGRETARIO:

Possiamo aggiungere anche alla fine se volete.

CONS. POLESELLO:

Sì, sì, certo. No ma io dicevo...

PRESIDENTE:

Allora prego.

CONS. POLESELLO:

Scusa un secondo come avevo formulato io, come ho detto prima, dopo vediamo se si può cambiare. Io dicevo all'inizio dell'art. 7-ter dove è scritto al gestore è data facoltà di cambiare e scrivere "al Comune ed al gestore è data facoltà di proporre ecc. ecc." mentre alla fine dello stesso articolo si diceva "è comunque fatta salva la facoltà dell'Amministrazione" ecc. quindi si conclude "ovvero ricusare i progetti proposti dal gestore", l'Amministrazione quindi...

PRESIDENTE:

Prego, prego, dica.

SEGRETARIO:

Per come è formulato questo comma, io direi di lasciarlo così. Alla fine aggiungere eguale facoltà, anche il Comune ha facoltà di proporre. E' molto più asciutto.

CONS. POLESELLO:

Mi sta bene. Sì la forma è uguale e rimane quella in pratica.

PRESIDENTE:

Sì, alla fine è chiaro che anche il Comune aveva questa possibilità, anche se non è scritto. Va bene allora se interpreto bene la proposta andrebbe nel senso di aggiungere all'art. 7-ter, dopo la parola proposti e il punto, "Uguale facoltà è attribuita al Comune." E' corretto da un punto di vista tecnico?

CONS. POLESELLO:

Tu Marco come volevi formulare.

PRESIDENTE:

"Uguale facoltà attribuita al gestore".

SEGRETARIO:

“Uguale facoltà di proposta spetta al Comune”.

PRESIDENTE:

Va bene allora andiamo incontro al suo intendimento aggiungendo alla fine del 7ter “uguale facoltà di proposta è attribuita al Comune”. Okay? Va bene, prendiamo atto.

Vedo che si è riprenotato il Capogruppo Rebecca passo a lui la parola, prego.

CONS. REBECCA:

Grazie. Volevo solo dire questo, la ragione per la quale questa norma, che è come sempre esattamente dice il segretario, è di mero dettaglio ed è di mero indirizzo, quindi potete anche scrivere che la proposta può anche venire da Batman e non cambia nulla in sostanza. La ragione per la quale però in questa norma di mero dettaglio e di semplice indirizzo sta scritto che l’iniziativa spetta al gestore nel proporre le modifiche, risiede in ciò.

Risiede nel fatto che siccome queste proposte di modifica devono venire dalle esigenze dell’utenza, dalla considerazione delle esigenze dell’utenza, cioè di coloro che vanno a macellare le bestie, allora siccome il gestore è a contatto con le esigenze dell’utenza, sarà il gestore a proporre all’Amministrazione comunale di fare delle modifiche e poi l’Amministrazione comunale potrà decidere se accettare queste modifiche, accettarle con prescrizioni oppure ricusarle, rifiutarle.

La ragione, logica di questa iniziativa riservata al gestore è soltanto questa. Per cui posto che la portata normativa precettiva di questa dispositiva qui non cambia per niente, io vi voto anche a favore però ripeto, la ragione logica di questa iniziativa rimessa soltanto al gestore consiste nel fatto che solo il gestore conosce le esigenze dell’utenza.

PRESIDENTE:

Va bene, la Consigliera Tessarolo voleva intervenire ulteriormente.

CONS. TESSAROLO:

Solo per dire Consigliere Rebecca che è vero che il gestore, io l’ho detto nel mio intervento, essendo che è la materia sua, è il suo lavoro, è chiaro che ha più competenza, però ciò non esonera il Comune da, in questo caso nella fattispecie l’Assessore di reparto, per cercare di comprendere qual è l’andamento del mercato. E sta anche al Comune che si interfaccia con altre istituzioni, con i Comuni circostanti e, non solo ma che ha la possibilità di parlare con Province, con Regioni e quindi in teoria dovrebbe avere una visione più ampia di quella del gestore locale, capire che indirizzo vuole dare e che tipo di sviluppo economico e territoriale vuole dare al proprio territorio perché questo non è solo un macello per macellare, è un’attività produttiva che tra l’altro non ricade solo nella competenza comunale ma in un territorio più ampio.

Intanto quindi specifichiamo il fatto che scritta così o modificata non è la stessa cosa come voleva dire qualche Consigliere, poi vi piace o non vi piace quindi la condividete, può essere una cosa che va a migliorare e a dare un’opportunità in più; può non essere sfruttata e non sfruttiamola, però se può essere una cosa che dà un’opportunità in più non è vincolante, però credo che possa essere migliorativa e quindi che si possano aprire anche ulteriori prospettive, se la percezione del Comune, quindi se il Comune in qualche modo si sente anche partecipe di questa struttura, anche in tal senso cioè nella progettazione futura, sempre

chiaramente condivisa con il gestore, il fatto che sia di puro indirizzo, se contasse tanto così potremo fare anche a meno, non metterla, ma visto che invece è importante, allora potevamo fare a meno di metterla, ma se l'avete messa dentro noi cerchiamo di migliorarla, altrimenti facevamo a meno di mettere il 7ter, non so, è impressionante a volte.

PRESIDENTE:

Va bene, ma comunque qua io direi siamo tutti d'accordo. A mio avviso questa Giunta è quasi pleonastica, era implicito, era logico che l'Amministrazione può fare delle proposte, anche perché eventuali proposte devono passare al suo vaglio, il che equivale a dire che l'Amministrazione, che il Comune può avanzare delle proposte: è la stessa cosa.

Comunque siamo tutti d'accordo e mi sembra inutile continuare con questi "bizantinismi" sinceramente.

CONS. POLESELLO:

Era solo una precisazione che poteva dare adito a un chiarimento.

PRESIDENTE:

Non ho detto niente, comunque abbiamo recepito.

CONS. POLESELLO:

Anch'io sono d'accordo con la Consigliera Tessarolo nel senso che non è solo il gestore che individua certe caratteristiche, può essere anche il Comune che dà degli indirizzi precisi.

PRESIDENTE:

Va bene. Consigliere voleva aggiungere qualcosa? Prego.

CONS. REBECCA:

Premetto subito io voto a favore, proprio perché e lo ribadisco, non cambia di una virgola il significato.

PRESIDENTE:

Siamo tutti d'accordo. Il Sindaco voleva fare un'ultima precisazione?

SINDACO:

Due parole solo. Secondo me avete ragione tutti, ma il problema è molto semplice, poniamoci la domanda, poniamoci una domanda semplicissima: se fosse rimasta la formulazione dell'articolo senza l'emendamento, la proposta del Consigliere Polesello, il Comune di Oderzo avrebbe avuto o no la possibilità di fare una proposta migliorativa al gestore dicendo, guarda io ti faccio questa proposta e se lui condivideva andare in Consiglio e fare una modifica alla convenzione. Io ritengo di sì, è chiaro che era di sì e allora quello che dice Polesello è una cosa che può essere giusta, ma è soltanto la manifestazione di quella che era da darsi come interpretazione della norma preesistente. Adesso lo diciamo, facciamo un'interpretazione autentica, amplificando ma era chiaro che era così! Era chiaro.

PRESIDENTE:

Possiamo passare alla votazione. Facciamo una votazione in più. Pongo in votazione prima questo emendamento proposto dal Consigliere Polesello su cui abbiamo assunto anche il parere, possiamo dire parere del Segretario e praticamente pongo in votazione che all'art. 7ter venga aggiunto, dopo "proposti" la frase "uguale facoltà di proposta spetta al Comune".

Favorevoli: n. 12

Contrari: nessuno

Astenuti: n. 6 (Freschi, Campigotto, Luzzu, Drusian, Perissinotto, Paladin)

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 3 (Ferri, Scardellato, Battistella)

A questo punto io pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 3 dell'ordine del giorno, integrata con l'emendamento che abbiamo approvato.

Favorevoli. n. 15

Contrari: nessuno

Astenuti: n. 3 (Freschi, Campigotto, Luzzu)

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 3 (Ferri, Scardellato, Battistella)

Stante l'urgenza pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera che abbiamo appena approvato.

Favorevoli. n. 15

Contrari: nessuno

Astenuti: n. 3 (Freschi, Campigotto, Luzzu)

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 3 (Ferri, Scardellato, Battistella)

SINDACO:

Adesso spero che nei giornali domani mattina non venga fuori che sono il Sindaco della Lega perché l'altro giorno è venuto fuori che era del PDL, resto Sindaco delle civiche.

PUNTO 4° ALL'ORDINE DEL GIORNO: «APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL PRG/PI – APP. N. 6 PER TRASLAZIONE VINCOLO CIMITERIALE NEL CIMITERO DI ODERZO.»

PRESIDENTE:

Vogliamo darla per letta?

Esaurita la discussione pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 4 dell'ordine del giorno.

Favorevoli: n. 13

Contrari: n. 5 (Freschi, Campigotto, Luzzu, Sarri, Tessarollo)

Astenuti: nessuno

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 3 (Ferri, Scardellato, Battistella)

Stante l'urgenza pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera che abbiamo appena approvato.

Favorevoli: n. 13

Contrari: n. 5 (Freschi, Campigotto, Luzzu, Sarri, Tessarollo)

Astenuti: nessuno

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 3(Ferri, Scardellato, Battistella)

Qui nella sala accanto possiamo accomodarci a fine Consiglio per brindare e farci gli auguri.

Abbiamo esaurito tutti i punti posti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta.

Sono le ore mezzanotte e 4 minuti.

- La seduta è tolta.